IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 55 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 24 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si è pubblicato l'ordine del giorno della Camera dei deputati, che rimarrà aperta dal primo marzo fino alle consuete vacanze di Pasqua.

All'ordine del giorno sono inscritti i bilanci e i progetti di legge, che già erano pronti per la discussione.

Non vi saranno quindi « comunicazioni del Governo », il che prova che il Gabinetto non ha alcuna novità da annunziare, mentre il 1 dicembre fu data notizia al Parlamento dell'adesione al Patto di Londra e della spedizione a Durazzo per provvedere al salvataggio dell'esercito serbo.

— *Pas de nouvelles, bonnes nouvelles*, dicono i francesi.

Si comprende, del resto, che non vi sia oggi nulla di nuovo da comunicare al Parlamento, tanto più che sull'esito della visita dei Ministri francesi a Roma fu detto abbastanza dal comunicato ufficioso della Consulta.

Si conferma inoltre ciò che rilevammo ieri, ossia che la Conferenza di Parigi è rimandata a dopo la chiusura dei lavori parlamentari italiani, quindi, se mai, le nostre Camere non potrebbero esserne informate che nel periodo dei lavori parlamentari, successivo alle vacanze pasquali.

Come era da prevedersi, la presente situazione — che rispecchia il pensiero della grandissima maggioranza della stampa e della opinione pubblica italiana — suscita il malcontento degli interventisti *estremi*, i quali chiudono altri interventi, quasichè la nostra guerra non reclamasse il concorso di tutte le forze vive del paese per raggiungere l'obbiettivo essenziale che ci siamo proposti.

Si annunzia infatti una prossima riunione del Gruppello parlamentare riformista, il quale proporrebbe una riunione plenaria (così per dire) degli altri gruppi di estrema sinistra, tranne, s'intende, i socialisti ufficiali che sono neutralisti.

Si vorrebbe — come si rileva dai pochi organi ultra-interventisti e dalla recente deliberazione del Circolo riformista romano — estendere la partecipazione dell'Italia alla guerra, dimenticando che il generale francese Verrieux, la *Westminster Gazette* ed il *Times* riconobbero recentemente che l'Italia deve concentrare i maggiori sforzi sul proprio scacchiere, del quale il sig. Briand ed anche il sig Sazonoff nel suo discorso — che i lettori troveranno in seguito — vollero lealmente riconoscere la immensa difficoltà, tantochè il sig. Briand lo riconobbe il più difficile fra tutti gli altri scacchieri.

E questo fu saggio che ogni uomo sganni! Così conchiuse le sue dichiarazioni del 1 dicembre alla Camera l'on. Sonnino.

***

Il discorso analitico, che ha pronunziato ieri, alla riapertura della Camera russa, il Ministro degli Esteri, sig. Sazonoff è una esposizione particolareggiata dei criteri, coi quali nelle sfere dirigenti di Pietrogrado viene considerata, sotto i diversi aspetti, la situazione presente del conflitto europeo e una riconferma dei propositi, ai quali il Governo intende uniformare lo svolgimento della sua azione. Il discorso è così particolareggiato da rendere superfluo qualunque commento tranne questo: che la Russia mantiene inalterata la linea di condotta, che ha seguita finora.

***

Dai vari scacchieri non sono segnalati spostamenti. Calma completa nei Balcani, mentre continua la ripresa dell'attività tedesca all'ovest e all'est.

Sul nostro fronte si è svolto un accanito combattimento in seguito ad un vasto ed intenso attacco nemico su tutta la zona del Mrzli (Monte Nero) che fu energicamente respinto dalle nostre truppe. Gli austriaci riuscirono a penetrare in un breve tratto di trincieramento verso l'ala destra, ma, giunte truppe di rincalzo, ne furono presto sloggiati ed i nostri rioccuparono i trinceramenti per un momento perduti.

Intense azioni di artiglieria su tutto il resto del fronte, con intermezzi di attacchi aerei, contro i quali ha creduto opportunamente di intervenire anche S. S. Benedetto XV.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi, 23.** — Il *Petit Parisien* dice che Gerard Ambasciatore negli Stati Uniti a Berlino, è caduto mentre faceva esercizi di sky presso Monaco e si è rotto la clavicola e ferito al fianco sinistro. L'Ambasciatore è stato immediatamente trasportato a Berlino dove è curato in un ospedale.

(S) **Parigi, 22.** — Il *New York Herald* edizione di Parigi, ha da Washington: Si assicura da buona fonte che il Governo ha deciso di non continuare i negoziati relativi alla guerra dei sottomarini per il tramite dell'Ambasciatore tedesco Bernstorff ma di trattare direttamente con Berlino.

(S) **Stoccolma, 22.** — Il Governo svedese smentisce le informazioni di fonte americana, secondo cui esso avrebbe proposto al Governo di Washington la riunione di una conferenza di neutri.

Il comunicato aggiunge che la Svezia si è sforzata a più riprese di raggiungere un'intesa con gli altri paesi neutrali, allo scopo di un'azione comune; ed il discorso del Trono ne ha dato la prova; ma la Svezia non ha mai fatto proposte analoghe a quelle asserite.

Ginevra, 22. — Il Re di Bulgaria prima di ripartire per Sofia si è recato a visitare la Duchessa di Parma nel suo castello di Schwargau-Am Steinfelde. In tale occasione il Re e la Duchessa che erano da vario tempo in disaccordo si sono riconciliati.

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* annuncia che il gen. Sir Arthur Paget è partito per la Russia dove va a consegnare allo Czar, in nome di Re Giorgio d'Inghilterra, il bastone di maresciallo dell'esercito inglese.

◆ **Zurigo, 23.** Il *Lokal Anzeiger* ha da Bucarest:

Il Re ha ricevuto il Ministro degli esteri e quindi Filipescu, che parte oggi per Pietrogrado. Sullo scopo del viaggio corrono le voci più varie. Certo è che Filipescu visiterà il fronte russo per constatare le condizioni dell'esercito.

Il Re ricevette ieri Take Jonescu.

◆ (S) **Londra, 22.** E' qui giunto il deputato Paul Bignon, incaricato dal Governo francese di studiare, insieme con le autorità inglesi, la questione dei voli.

◆ (S) **Londra, 22.** I giornali hanno da Bucarest: Filipesco e Take Jonescu furono ricevuti in udienza dal Re.

Questi ricevimenti sono molto commentati.

◆ (S) **Zurigo, 22.** Si ha da Costantinopoli: La Camera dei Deputati ha approvato la lista civile. L'appannaggio di Jussuf Izzedin sarà distribuito fra le mogli e i figli. E' concesso un appannaggio di 400.000 piastre a Wahi Eddin, che con ciò viene riconosciuto successore al Trono.

Si ha da Lussemburgo che la Granduchessa ha lanciato un proclama al popolo in favore della costituzione d'un Ministero di coalizione che permetta a tutti i partiti di interessarsi all'avvenire del paese e di trattare tutte le questioni concernenti la pubblica amministrazione.

UN INCROCIATORE GRECO A DURAZZO.

Parigi, 22. — Il *Temps* apprende che l'incrociatore greco *Helli* è giunto a Durazzo con lo scopo di proteggere eventualmente i greci residenti nella città e nella circostante regione in caso dell'arrivo di bulgari e turchi.

UN COMMENTO TEDESCO SULLA SITUAZIONE IN ALBANIA.

Il magg. Morath esamina nel *Berliner Tageblatt* la situazione militare in Albania.

Egli sostiene la tesi che se gli austriaci hanno riportato dei successi in un paese selvaggio, montagnoso e privo di strade il merito spetta a Conrad che Morath chiama «il Moltke dell'Austria-Ungheria».

Morath ritiene che l'avanzata su Durazzo è la più rapida possibile date le circostanze. Aggiunge che la marcia bulgara in Albania dimostra che contrariamente a certe informazioni «i bulgari non sono paghi dai successi avuti in Macedonia e per conseguenza sono disposti a nuovi sacrifici».

Il critico militare fa elogi delle truppe italiane pur ritenendo che esse non potranno tener testa ai nemici.

Termina con previsioni esageratamente rosee per... l'Austria!

LA GRECIA E L'INTESA.

◆ (S) **Atene, 22.** (*Ufficiale*). Informazioni sicure riferiscono che nella conversazione tra il Re ed il gen. Sarrail, questi espose in modo persuasivo che le misure militari prese dagli Alleati erano ineluttabilmente imposte dalla situazione. Il Re stesso in una identica situazione le avrebbe prese. Mai nessuna misura di qualsiasi natura, presa a Salonicco o altrove, lo fu con scopo di forzare la Grecia ad uscire dalla neutralità. La Grecia resta libera di agire secondo gli interessi proprii e di fare la politica che le convenga. Perciò, ben riconoscendo ed apprezzando altamente l'utilità del favore greco e il valoroso esercito greco, gli Alleati presero le loro misure militari, come se il fattore greco dovesse mancare loro. Le misure militari degli Alleati non mirarono mai a ferire la suscettibilità del sentimento nazionale greco, o del Sovrano, di cui tutti ammirano e riconoscono l'alto valore. Sarrail spiegò da militare a militare i grandi lavori eseguiti per rendere Salonicco inespugnabile e spiegò chiaramente le questioni che diedero luogo ad interpretazioni che provocarono vari malintesi, esprimendo la speranza che nell'avvenire simili malintesi e altre difficoltà potranno essere evitati.

COMITATO INTERPARLAMENTARE FRANCO-INGLESE.

◆ (S) **Parigi, 23.** Il Comitato interparlamentare franco-inglese ha esaminato stamane le questioni finanziarie e nel pomeriggio le questioni militari, specialmente quelle relative alle munizioni ed agli effettivi. Georges Leygues presiedeva la seduta di stamani; Franklin Bouillon quella del pomeriggio.

La questione militare in Svizzera

(S) **Berna, 23.** — Nel secondo rapporto all'Assemblea federale, circa le forze atte a garantire la sicurezza del paese ed il mantenimento della sua neutralità, il Consiglio federale insiste, a proposito della mancanza dei due ufficiali di Stato Maggiore, sul fatto che esso ha tenuto ad evitare anche l'apparenza di volere, con discussioni parlamentari, esercitare sopra il tribunale militare una pressione qualsiasi. Ecco perchè ha respinto la richiesta del partito socialista, per la convocazione delle Camere e la nomina di una commissione parlamentare. Ma l'impressione sollevata dagl'incidenti dello Stato Maggiore, ha dimostrato al Consiglio federale che una discussione parlamentare, più pronta che sia possibile, contribuirebbe a calmare la pericolosa effervescenza, e gli ha mostrato altresì la necessità assoluta di conoscere se goda sempre della fiducia indispensabile per compiere la sua grave missione.

Il Consiglio federale esamina quindi i vari postulati che gli sono stati sottoposti dalla deputazione di Vaud. Esso si oppone alla limitazione dei pieni poteri e prega le Camere di non volervi fare alcun mutamento, altrimenti la situazione del Consiglio federale rischierebbe di essere indebolita all'estero come all'interno, nel momento in cui la fiducia illimitata nel Governo è necessaria per lo Stato.

Il Consiglio federale esamina poi la questione della subordinazione del potere militare al potere civile e conclude respingendo energicamente l'idea che lo Stato Maggiore e le truppe possano essere subordinati al Dipartimento militare e che si possa fare a meno del generale in capo; questo modo di vedere, conclude il Consiglio federale, dimostra una completa ignoranza della situazione reale.

Censimento e requisizione di orzo ed avena

Col 1 giorno 23, data della pubblicazione nella Gazzetta Uff., è entrato in vigore il seguente decreto luogotenenziale firmato il 20 corr.

Art. 1. — A chiunque detenga avena od orzo, in qualunque quantità ed a qualsiasi titolo, anche come sequestratario o depositario, è fatto obbligo, di denunziare la quantità, la qualità ed il luogo di deposito.

Sono soggette all'obbligo di denunzia anche le quantità di avena ed orzo, frante o o sfarinate.

La denunzia deve essere presentata il giorno di domenica 5 marzo 1916, all'Ufficio di segreteria del Comune ove si trova la merce.

La denuncia può essere fatta per iscritto o verbalmente. In tale ultimo caso il segretario comunale che la riceve deve tradurla in iscritto.

Art. 2. — La denunzia deve essere fatta per la intera quantità detenuta, senza eccettuazioni di sorta.

Tuttavia, allorquando debbasi, per parte dell'Amministrazione militare, procedere ad eventuali requisizioni, l'autorità che opererà la requisizione avrà cura di lasciare ai detentori le quantità indispensabili per la prossima semina primaverile nonchè per gli usi occorrenti fino al nuovo raccolto, dell'azienda da lui condotta.

Art. 3. — Le denunzie originali, accompagnate da un riepilogo, debbono essere trasmesse dall'ufficio di segreteria del Comune, non oltre il giorno 10 marzo, alla Direzione di Commissariato militare presso il Comando di corpo d'armata nella cui giurisdizione è compreso il Comune.

Art. 4. — I detentori che, nella denunzia di cui all'art. 1 denunciassero non meno di quintali 10 di merce in complesso, hanno l'obbligo altresì di denunziare tutte le vendite ed altri trasferimenti in altrui possesso, a qualsiasi titolo e per qualsiasi quantità, successivi alla denuncia del giorno 5 marzo.

Queste denunzie devono essere fatte nel termine di giorni cinque dalla vendita o trasferimento di possesso, al segretario del Comune ove la merce era depositata. In tal caso devono essere dichiarati il nome del nuovo detentore ed il Comune ove la merce è destinata.

Il segretario comunale riceve tali denunzie nei modi di cui all'ultimo capoverso dell'art. 1, e le trasmette i giorni 1° e 15 di ogni mese, all'autorità di cui all'art. 3.

Art. 5. — L'arma dei Reali carabinieri, quando abbia motivo di ritenere discorde od inesatta la denuncia di cui agli articoli 1 e 4, procede a visite nei locali dove sia stato dichiarato o dove si ritenga siano depositati l'avena e l'orzo.

Ai fini di tale controllo, l'arma dei carabinieri ha facoltà di prendere visione delle denuncie, nelle segreterie comunali.

Art. 6. — Chiunque ometta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti, o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila.

Art. 7. — Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

ARMI ED ARMATI

UN RIMEDIO CONTRO I GAS ASFISSIANTI.

La Direzione di Sanità in Francia ha organizzato presso i reggimenti del campo trincerato di Parigi conferenze sui gas asfissianti di tutte le specie. Il conferenziere il quale è un professore di chimica e di tossicologia, dopo aver indicato la composizione dei gas asfissianti, dimostra che basta per preservarsi da essi, opporre loro una barriera alcalina umida.

I sistemi improvvisati non devono essere disprezzati; così si può, in mancanza di speciali maschere, difendersi strofinando un pezzo di sapone sull'angolo bagnato di un fazzoletto e tamponarsi il naso con questo apparecchio facile a procurarsi.

A questa esposizione tengono dietro esperimenti pratici: il conferenziere si chiude in una camera coi suoi ascoltatori e si sottopone con essi a tutta la serie di gas asfissianti; ciascuno si serve allora degli apparecchi di protezione, le cui efficacia resta così nettamente dimostrata.

Questa conferenza sarà ripetuta su tutto il fronte e potranno essere utilizzate anche dalle popolazioni delle città che potranno subire raids di *Zeppelin*. (*Non dubitiamo che anche da noi si faranno opportune esperienze.* — N. d. D.).

CONGIUNZIONE CON FERRY-BOAT TRA SVEZIA E INGHILTERRA.

◆ (S) **Parigi, 23.** Notizie da Stoccolma confermano che si sta costituendo in quella città una linea svedese di *ferry-boat* di 10.800 tonn. tra Goteborg e un porto del litorale orientale dell'Inghilterra. Questa linea sarà in comunicazione con un'altra che unisce Goteborg ad Abo, in Finlandia, via Stoccolma, per mezzo dei canali interni della Svezia; cosicchè si potranno quindi spedire direttamente dei vagoni tra la Russia e l'Inghilterra, via Svezia e viceversa, senza alcun trasbordo.

E' previsto fino ad ora un viaggio di un *ferry-boat* al giorno nelle due direzioni.

Un progetto è stato approvato dal Governo svedese e, per realizzare questo nuovo piano, avverrà quanto prima la fusione di tutte le Compagnie svedesi, che comprendono 54 grandi vapori i quali prestano attualmente servizio fra la Svezia e l'Inghilterra.

BANCHE e SOCIETA'

Società dell'Acqua Pia Antica Marcia

Capitale Sociale lire 10.000.000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Parlamento N. 105

DELIBERAZIONI

dell'Assembl. Gen. ordinaria del 22 febbraio 1916.

L'Assemblea fu presieduta dal comm. Carlo Ponchetta, vice Presidente del Consiglio.

Intervennero all'Assemblea n. 27 azionisti possessori o rappresentanti di n. 11222 azioni con diritto a voti n. 2240.

L'Assemblea approvò con voti unanimi:

1° Il verbale della precedente Assemblea che fu dato per letto.

2° La relazione del Consiglio, il Bilancio ed il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1915.

3° Il saldo dividendo che, in conseguenza del Decreto Luogotenenziale, viene ridotto a L. 66,25, che, unite alle L. 25 già pagate, formano un dividendo totale di L. 91,25 per azione.

L'Assemblea unanime si associò alla commemorazione del Senatore Alessandro Centurini fatta dal Consiglio e dal Collegio sindacale.

Avendo il Presidente comunicata una lettera del consigliere conte Bernardo Blumenstihl, con la quale questi esprime il desiderio di ritirarsi dagli affari per ragioni d'età, l'Assemblea, su proposta dei consiglieri Pouchain e Ferretti e del sindacista prof. Vivante, deliberò ad unanimità un voto di plauso e di gratitudine al conte Blumenstihl, decano della Società, per gli eminenti servizi resi e per l'opera da lui prestata nel corso di ben cinquant'anni e specialmente nel difficile periodo iniziale della Società.

Su proposta del Presidente l'Assemblea deliberò di procedere alla elezione di quattro consiglieri di amministrazione.

— Proceduto alla votazione, risultarono eletti con voti unanimi:

Consigliere: **Parisi** cav. uff. ing. Pier Lorenzo, consigliere delegato.
Id. **Ferretti** comm. Giacomo.
Id. **Blumenstihl** conte Emilio.
Id. **Centurini** Ignazio.
Sindaco eff. **Borghi** comm. avv. Luigi.
Id. **Carra** comm. Luigi Carlo.
Id. **Pecorella** comm. Giovanni Battista.
Sindaco supplente: **Duccia** comm. avv. Luca.
Id. **Novi Luca** comm. Giuseppe.

La retribuzione ai sindaci fu fissata nella stessa misura che nell'anno precedente.

L'Assemblea prese nota con soddisfazione della sottoscrizione di lire cinquecentomila (L. 500.000) al Prestito nazionale di guerra 5 %, deliberata dal Consiglio.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 23.** — *Camera dei Lords.* — (Continuazione). — Lord *Lansdowne* afferma che si possa con fiducia, chiudere gli occhi di stasera e distinguere ha il commercio lecito e quello di natura tale da permettere al nemico di continuare la guerra. Coloro che criticano il Governo hanno essi una migliore procedura da proporre? Abbiamo l'intenzione, dice l'oratore, di affidare l'esclusiva direzione del blocco ad un Ministro speciale, che farà parte del Gabinetto e coordinerà i varii affari. Tutto sommato, il sistema adottato dal Governo, malgrado i suoi difetti, ha dato soddisfacenti risultati.

◆ (S) **Londra, 23.** — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro *Asquith*, circa la nomina del Sottosegretario di Stato, il cui compito sarà d'assicurare il blocco tedesco, dichiara: Stante la complessità delle questioni inerenti all'arresto delle merci dirette nei paesi nemici, il Governo ha deciso di affidare a un solo Ministro responsabile di fronte al Parlamento il lavoro di coordinamento fra i vari Comitati e i servizi che si occupano della questione.

Il deputato *King* domanda se la marina italiana coopera con le altre marine sotto il comandante in capo degli Alleati nel Mediterraneo, e se il Governo può dare informazioni circa le operazioni dei nostri valorosi alleati italiani.

Balfour risponde che sarebbe inopportuno dare particolari sulle misure prese nel Mediterraneo; ma dice di poter annunziare che il comando nell'Adriatico è nelle mani del Duca degli Abruzzi. La migliore prova del successo delle operazioni marittime degli Alleati nel Mediterraneo è fornita dal trasporto di grandi forze a Salonicco e dallo sgombro del corpo di spedizione nei Dardanelli e dell'esercito serbo, risultato dovuto soprattutto all'energia ed all'efficienza della marina italiana.

Snowden parla sulla pace. Dichiara essere giunto il momento d'inaugurare un movimento a favore della pace. I socialisti tedeschi sono unanimi per la pace. Attende una dichiarazione di Asquith al riguardo.

Parla poscia *Trevelyan* nello stesso senso.

I discorsi di Snowden e Trevelyan sono ascoltati da un assoluto silenzio.

Asquith si dice lieto che il Parlamento abbia ascoltato i due discorsi con pazienza; ma non vuole che il mondo pensi che i due deputati rappresentino una frazione politica importante. Certo essi non rappresentano l'opinione democratica. Asquith saluta calorosamente le dichiarazioni di Snowden che l'opinione pubblica inglese è unanime. Essa rimarrà unanime nel chiedere condizioni di pace che assicurino definitivamente il nostro scopo. Un'unione assoluta regna in Inghilterra. (*Acclamazioni*).

Asquith rileva la tendenza mordace le dichiarazioni di Bethmann Hollweg che la Germania non è nemica delle piccole nazioni. Dopo ciò che è avvenuto nel Belgio e in Serbia tale dichiarazione è di una audace impudenza.

Asquith ripete categoricamente: Non riporremo la spada nel fodero prima che il Belgio e la Serbia siano ricompensati e la Francia assicurata contro ogni aggressione; prima che i diritti delle piccole nazioni non siano posti su di una base inscrollabile ed il militarismo prussiano interamente distrutto. (*Acclamazioni*). Fino alla realizzazione di questi fini né noi né i valorosi alleati diminuiremo i nostri sforzi (*Acclamazioni entusiastiche*).

Asquith dichiara che Lord Robert Cecil accettò il posto di Ministro, con l'incarico di sorvegliare il blocco.

RUSSIA

L'ALLOCUZIONE DELL'IMPERATORE.

(S) **Pietrogrado, 23.** — Prima dell'apertura della *Duma* dell'Impero, l'Imperatore ha rivolto ai membri del Parlamento le seguenti parole:

«Ho avuto la gioia di rivolgere insieme a voi ringraziamenti a Dio per la gloriosa vittoria che ha dato alla nostra cara Russia, il nostro valoroso esercito del Caucaso. Sono felice di trovarmi fra voi, in mezzo al mio popolo leale, di cui siete qui i rappresentanti. Invoco la benedizione di Dio sui vostri lavori a venire, soprattutto in un'epoca così penosa. Credo fermamente che tutti voi e ciascuno di voi porterete nel vostro lavoro di cui siete responsabili davanti alla patria ed a me, tutta la vostra esperienza, tutta la vostra conoscenza delle condizioni locali, tutto il vostro caldo amore per la patria, lasciandovi guidare nei vostri lavori esclusivamente da questo amore che vi sosterrà sempre e vi servirà da stella conduttrice nel compimento del vostro dovere di fronte alla patria ed a me. Auguro con tutto il cuore alla *Duma* dell'Impero fecondi lavori e completo successo».

— Rispondendo all'Imperatore, il Presidente della *Duma* Rodzianko ha pronunciato il seguente discorso:

Maestà! Profondamente e lietamente commossi abbiamo ascoltato le significanti parole del Monarca, pieni di gioia di vedere il nostro Czar fra noi. In questa penosa epoca avete oggi consolidato l'unione col vostro popolo leale, unione che ci mostra la via della vittoria.

Discorso del Min. degli Esteri Sazonoff

Il Ministro degli Esteri Sazonoff prende la parola.

Con l'approvazione dell'Imperatore — egli dice — vengo oggi, per la quarta volta dal principio della guerra, a presentarvi un quadro di insieme della situazione politica.

LA GUERRA.

Continua la lotta: una lotta quale non fu mai vedutà, una lotta mondiale. Meno che mai è possibile di prevederne la fine; ma posso dichiarare che, come per il passato, il Governo imperiale rimane incrollabile nella sua decisione di continuare la lotta per vincere il nemico. Era od è una decisione del popolo russo come dei fedeli alleati. Questa guerra è il più grande delitto di lesa umanità. Coloro che l'hanno provocata portano una grave responsabilità e nell'ora attuale essi sono sufficientemente smascherati. Noi sappiamo chi ha provocato gli innumerevoli mali di cui soffre l'Europa. Sarebbe, ora, cosa molto inutile ritornare sulla questione anche se in Germania gli uomini di Stato e la stampa si ostinano a rigettare la responsabilità su noi e sui nostri alleati; ma del resto tale ostinazione si spiega soprattutto con la necessità pel Governo tedesco di cercare di giustificarsi presso la opinione pubblica del proprio paese, perchè si comincia a comprendere in Germania che il popolo tedesco fu ingannato da coloro che, male informati da diplomatici incapaci, credettero che fosse giunta l'ora di realizzare i sogni di rapina da lungo tempo accarezzati. Man mano che gli occhi si aprono, il malcontento aumenta e già comincia a manifestarsi.

Noi, al contrario, al pari dei nostri alleati, fummo trascinati nella guerra per difendere i nostri più sacri diritti; noi la vedemmo dinanzi a noi fatale e inevitabile; ecco perchè conserviamo la nostra serenità, malgrado i sacrifici e le privazioni che ci sono stati imposti.

Il pegno del successo è la stretta unione degli alleati e la completa coordinazione dei loro sforzi. Era difficile realizzare la coordinazione stessa a causa della distanza che separa la Russia dai suoi alleati occidentali. Nondimeno tutte le misure sono state prese per giungervi. I nostri rappresentanti, i quali hanno ricevuto i necessari poteri, prendono attiva parte alla discussione di tutte le questioni discusse dagli alleati nelle Conferenze che hanno luogo in Francia ed in Inghilterra.

Oltre ai lavori conferenze politiche e militari, gli alleati hanno voluto riunire i loro Rappresentanti per discutere le misure da prendere allo scopo di assicurare una unione sul terreno economico. E' evidente l'importanza di questo problema.

Infatti se l'unione è indispensabile agli alleati per assicurare il successo in tempo di guerra, non è meno necessaria la loro unione per garantire, quando la pace sarà conclusa, l'avvenire di tutti loro. Quando si ha da fare con un nemico come la Germania, la quale, durante lunghi anni, dietro le apparenze dell'amicizia tradizionale, ha cercato di fare scoppiare l'attacco dei violini, mentre essa stringeva nello stesso tempo la spada contro di essi, è opportuno pensare in tempo utile ai mezzi di prevenire la ripetizione degli avvenimenti che si svolsero con tanta rapidità or fa un anno o mezzo.

Il Governo tedesco, di fronte al suo popolo, assimila a quei generali che, prima dell'attacco, abbrutiscono i loro soldati per renderli più impetuosi: esso, per eccitare l'ardore guerriero delle masse, si sforza di far loro credere che gli avversari vogliono il completo annientamento del popolo tedesco.

Gli alleati chiedono per loro stessi il diritto di svilupparsi nella pace e nella libertà, essi non attentano ai legittimi diritti delle altre nazioni; il loro istinto di conservazione esige soltanto che si ponga fine alle spietate egoismo e agli appetiti rapaci, tratti caratteristici del prussianismo, il quale non ha avuto sempre simpatie nella stessa Germania. Il prussianismo deve essere una volta per sempre ridotto all'impotenza. Se fosse altrimenti tutti i sacrifici degli alleati sarebbero vani. Noi vediamo chiaramente, come i nostri alleati, lo scopo che dobbiamo raggiungere e seguiamo come essi senza fallire la via che abbiamo tracciato. Abbiamo ottenuto questa completa unione, senza che alcuno degli alleati abbia dovuto sacrificare la minima parte della sua indipendenza o della sua personalità. Non è come presso i nemici, ove gli alleati divengono vassalli. E' difficile infatti parlare ancora dell'Austria-Ungheria, della Turchia e della Bulgaria come Stati indipendenti, avendo le mani tenaci dei tedeschi acciuffato il potere nell'esercito e in tutti i rami dell'Amministrazione.

COOPERAZIONE DI ALLEATI.

L'abitudine della stretta collaborazione con la Francia alleata ha permesso ai due paesi di organizzare facilmente e rapidamente tutte le risorse e metterle in comune. Dal giorno in cui la nostra alleanza ha ricevuto il battesimo del fuoco, sono lieto di esprimere la mia sincera ammirazione dinanzi all'energia e al talento che il popolo francese ha spiegato per preparare la vittoria. I servigi resi dalla Francia su questo terreno e che possono spesso sfuggire ad una osservazione superficiale non sono meno grandi dei brillanti successi riportati dal suo valoroso esercito. Il sangue versato per la causa comune resta indissolubili i vincoli che uniscono i due paesi.

Sono lieto di notare ancora una volta che i malintesi, i quali si affacciarono un tempo nelle nostre relazioni con l'Inghilterra sono definitivamente dissipati. Essi scomparvero appena furono considerati da vicino con una chiara osservazione come scompaiono le pieghe notturne al primi bagliori del giorno. In questo momento di pericoli per tutti la nostra collaborazione nel lavoro comune affretterà ancora questa reciproca intesa e stabilirà, spero, le basi sulle quali si svilupperanno le nostre buone relazioni.

Signori Deputati! Coloro tra voi che presto visiteranno gli alleati e vedranno coi loro occhi tutto ciò che fu fatto da essi e dai loro gloriosi soldati per terra e per mare, trasmettano loro personalmente in questa occasione i calorosi saluti del popolo russo.

SULL'ITALIA.

Sazonoff parla dell'Italia che firmò il 30 novembre il Patto di Londra.

Le truppe italiane, che debbono superare le difficoltà di una guerra di montagna, respingono, passo a passo gli austriaci dalle regioni le cui popolazioni da lungo tempo sognano il loro ritorno alla patria italiana. Sulle rive balcaniche del Mare Adriatico gli italiani, di concerto con gli alleati, combattono contro il nemico comune. Salutiamo la fratellanza d'armi stabilita fra noi e l'Italia.

LA POLONIA.

Tristi notizie pervengono dai territori temporaneamente occupati dal nemico. Vedete ciò che avviene in Polonia, in questa nazione sorella della nostra, nell'eroico Belgio, nella Serbia tanto provata: ovunque regnano il terrore implacabile, la rovina, la carestia, la miseria. Basta ricordare un solo esempio: il mostruoso assassinio di Miss Cavell per avere una idea della vita che si svolge sotto la dominazione tedesca nei paesi in cui la Germania ha fatto pesare il suo pugno di ferro. Alle disgraziate vittime che languono sotto le dure prove, possiamo soltanto in questo momento dire: «Coraggio! Suonerà l'ora della liberazione».

Per crudele ironia i tedeschi rivolgono lodi a se stessi per i beni di cui avrebbero colmato le popolazioni delle regioni che occupano. La stampa tedesca è specialmente fiera della fondazione in Varsavia di una Università polacca. E' questo un tranello sul quale si fa assegnamento per guadagnare la fiducia della Polonia rovinata dai tedeschi; ma quanto tentativo è condannato fino da ora all'insuccesso.

Fin dal principio della guerra la Russia ha scritto sulla sua bandiera la riunione delle parti della Polonia smembrata. Questo scopo stabilito dal nostro Sovrano e notificato dal comandante in capo degli eserciti sta a cuore al popolo russo ed ha incontrato l'approvazione dei nostri alleati. Esso è invariabilmente un nostro scopo ora, come lo è stato prima. Invece, in qual modo la Germania considera le sacre aspirazioni di tutto il popolo polacco? Da quando cominciò ad entrare in Polonia, la Germania e l'Austria-Ungheria si affrettarono a dividere fra loro quella parte della terra polacca fino allora indivisa. Fu per calmare l'impressione prodotta dal nuovo attentato contro la realizzazione delle ambizioni polacche che esse credettero dovere accogliere alcuni desideri secondari della popolazione polacca. Ecco il motivo pel quale fu fondata l'Università polacca. Ma non bisogna dimenticare che l'autonomia della Polonia, proclamata qui, dall'alto di questa tribuna, per ordine dell'Imperatore, dal capo del Governo imperiale, comprende l'istituzione di scuole nazionali, di ogni grado di insegnamento, compresa l'Università. Non si può dunque attendere affatto che, contro il piatto di lenticchie offerto dai tedeschi, il popolo polacco rinunci alle sue sacre aspirazioni, chiuda gli occhi sulla nuova schiavitù preparata dalla Germania e dimentichino i fra-

tali della Romania, ove sotto il pretore tedesco, ogni elemento polacco viene ostinatamente distrutto per compiacere i coloni tedeschi.

L'oratore parla delle intenzioni che avrebbe la Germania in cambio delle nuove promesse e delle concessioni immaginarie di arruolare nei territori occupati alcune centinaia di migliaia di polacchi per inviarli come carne da cannone a farsi uccidere per il trionfo del germanismo.

Non vogliamo credere, soggiunge Sazonoff che il popolo polacco, animato da un alto spirito nazionale i quale, fin dal principio della guerra, si affrettò ad unirsi ai russi per realizzare l'ideale nazionale caro ad ogni polacco, possa lasciarsi ingannare e consentire a versare il suo sangue pei tiranni della Romania.

I NEUTRI.

Quanto ai nostri rapporti attuali coi neutri e anzitutto coi nostri vicini scandinavi, spesso ho dichiarato, sia in seno alla *Duma*, sia in conversazioni con varie persone rappresentanti la stampa, che di fronte agli svedesi nel non proviamo altri sentimenti che quelli di una sicura amicizia, e il desiderio di mantenere rapporti di buon vicinato. Disgraziatamente dal l'altra parte del golfo di Botnia, vi sono ancora persone le quali, in forza di pregiudizi radicati sotto una certa influenza delle calunnie nemiche, nutrono verso di noi prevenzioni di diffidenza. Nondimeno è assai chiaro che la Russia e la Svezia, per la loro stessa natura, sono destinate a vivere in pace e a far fruttificare i reciproci interessi economici. Il pretesto di attriti non potrebbe essere che artificiale. Nè la Svezia per dichiarazione dei suoi elementi dirigenti, cerca ingrandimenti territoriali a spese della Finlandia, nè noi aspiriamo a territori dei nostri vicini del nord.

Che cosa ci offrirebbe infatti a questo riguardo la penisola scandinava se non un porto libero dai ghiacci nell'Oceano Glaciale? Ne abbiamo uno sul nostro proprio territorio e l'intenso lavoro degli ingegneri russi ha fatto di tutto per riunirlo al cuore della Russia con una strada ferrata. Non è verso le rive scandinave che la Russia si sente attratta dalla storia; è verso tutt'altra direzione che essa deve ottenere uno sbocco verso il Mare libero.

— La Romania ha continuato durante questo periodo a mantenere lo stato di neutralità che ha scelto. Le Potenze dell'Intesa si adattano a questa situazione, convinte che la Romania non tradirà i suoi propri interessi e che quando suonerà l'ora saprà realizzare la sua unità nazionale a prezzo del suo proprio sangue.

La Romania può essere certa, difendendosi contro gli attentati all'indipendenza delle sue decisioni che troverà un valido appoggio presso coloro ai quali si rivolgono naturalmente le simpatie del suo popolo.

Le relazioni colla Scià di Persia sono normali. Tuttavia il sollevato ristabilimento dell'ordine è difficile. Il Giappone continua a collaborare nell'opera comune degli alleati.

Il Ministro ricorda il viaggio del Granduca a Tokio, ove ricevette una accoglienza calorosa e dice che le relazioni della Russia col Giappone furono vivificate dalla tempesta. Relativamente alla Cina, Sazonoff dice che le relazioni sono sempre buone. Il capo del Governo cinese accettò di rinviare ad epoca futura, la introduzione del nuovo stato di cose. Tuttavia si impongono provvedimenti di fronte alle mene tedesche.

Parlando dell'America, l'oratore ha detto: Malgrado certe mene tedesche provocheranno l'irritazione ed il raffreddamento delle simpatie americane per i tedeschi. Le relazioni esistenti fra la Russia e l'America permettono di sperare in un ravvicinamento economico al quale la Russia porterà tutti i suoi sforzi.

Sazonoff ha soggiunto che si fa un dovere di segnalare l'amichevole concorso dato dai Governi e dai Sovrani di Spagna e di Olanda ed ha terminato esprimendo la speranza che l'unione della *Duma* col Governo nella lotta per la Patria rimarrà intatta. In questa forza è il pegno della vittoria.

LA QUESTIONE BALCANICA.

Sazonoff ricorda l'azione militare degli alleati nella penisola di Gallipoli Dice, che, senza arrestare i loro penosi sacrifici, gli alleati lottarono per stabilire comunicazioni marittime con la Russia, ma i cambiamenti sopravvenuti nella situazione strategica resero necessario uno sbarco di truppe a Salonicco.

Sazonoff ricordando poscia il discorso del Cancelliere tedesco in cui si faceva un paragone fra l'azione degli alleati in Grecia e la condotta dei tedeschi nel Belgio, dice che l'invasione e la devastazione del Belgio sono la violazione dei più obblighi assunti dalla Prussia nel 1839, mentre che nello sbarco degli alleati a Salonicco non vi ha il minimo attentato contro il diritto nascente dal trattato di Londra del 1830, che dà a ciascuna potenza protettrice il diritto di inviare truppe in territorio greco a condizione che lo altre potenze vi consentano. E' inutile aggiungere che gli alleati hanno il consenso della Russia. Inoltre le truppe furono sbarcate su domanda del capo del Gabinetto greco, il quale vedeva in ciò un mezzo per compiere i suoi doveri verso la Serbia. L'alto comando serbo aveva la possibilità di impedire la mobilitazione bulgara, che era diretta contro la Serbia. Una offensiva contro la Bulgaria in quel momento sarebbe stata una legittima misura di difesa ma la Serbia non volle incorrere nella responsabilità di cominciare una guerra fratricida. Questa grandezza di animo non trovò un'eco in Grecia. Non avendo preso le sue precauzioni contro i bulgari e non avendo ricevuto soccorso dalla Grecia, la Serbia non ha meno compiuto prodigi di resistenza e di valore, difendendo ogni palmo della terra natale e infliggendo al nemico considerevoli perdite. Oggi, mercè gli sforzi degli alleati, e specialmente della Francia, l'esercito serbo è stato trasportato a Corfù. Questo esercito è meno forte che al principio di ottobre, ma è grande per il suo cuore e per la forza morale, ciò che è un pegno sicuro della risurrezione della Serbia. La tragica sorte della Serbia non ha risparmiato il Montenegro. Il Re Nicola, per non firmare una pace ignominiosa, ha lasciato il Regno e si è rifugiato in Francia, prescrivendo al principe Mirko di salvare le truppe e proibendo di entrare in negoziati col nemico.

CONCLUSIONE.

Concludendo il suo discorso Sazonoff accenna alle critiche di cui fu oggetto la diplomazia a proposito della Bulgaria.

L'oratore riconosce che la diplomazia non scelse la via più breve. L'occupazione di un porto sul Mar Nero e quella di Dedeagatch avrebbe potuto esercitare una influenza psicologica sul popolo bulgaro ed aiutarlo a trattenere un Coburgo, che gli è estraneo, sulla china delle fantasie fratricide; ma in questo caso sarebbe stato più difficile risparmiare alla Serbia la catastrofe dell'ottobre.

Sazonoff parla poi dei modi di procedere dei partigiani del Coburgo, il quale, col tradimento, cerca di ottenere che la Bulgaria in seghi la sua razza cercando parenti fra i turchi e i magiari.

Sazonoff termina dicendo: la Russia, che liberò la Bulgaria dal giogo turco, considera con indignazione il fatto che la nazione bulgara possa essere ingannata per lungo tempo e ricorda che il primo delitto di cui si è macchiato il Coburgo fu compiuto sotto il Ministero russofilo Daneff.

ALTRE DICHIARAZIONI MINISTERIALI.

Il *Presidente del Consiglio* dichiara che non ignora le divergenze di opinione della *Duma*, ma si impegna di terranne conto durante l'elaborazione dei progetti di legge governativi. Fa appello all'amor di patria dei deputati e termina invitando la *Duma* a seguire l'esempio dei figli e dei fratelli che combattendo provocando l'ammirazione del mondo per il loro coraggio e la loro calma da eroi. Ricorda l'ordine del giorno dell'Imperatore alle forze di terra e di mare, il quale proclama che la vittoria decisiva è necessaria per l'indipendenza della Russia.

Il Ministro della Guerra *Polivanoff*, tra unanimi applausi, passa in rivista gli eventi della lotta dell'esercito russo. Dice che la Germania aveva con ginia calcolato che le perdite dei russi avrebbero condotto ad una rapida fine della guerra. Invece le truppe russe mostrarono sul teatro occidentale la loro ricerca potenza, che è il prologo di più grandi compiti, e l'esercito del Caucaso ha coronato le sue azioni con la presa di Erzerum. Il continuo arrivo di munizioni assumerà sempre maggiori proporzioni. E in proporzioni inaudite una analoga attività è sviluppata da tutti gli alleati. La Germania, malgrado le sue risorse, presenta sintomi che dobbiamo riguardare con favore: le sue forze umane diminuiscono, mentre noi possediamo sempre contingenti inesauribili.

L'ammiraglio Grigorovitch, Ministro della Marina, prende a sua volta la parola, rilevando che la flotta del Baltico fu completata con alcune torpediniere e sottomarini di grosso tonnellaggio e quella del Mar Nero con nuove navi da guerra.

LA DICHIARAZIONE

Chidlovski legge una dichiarazione del blocco progressista, che afferma innanzi tutto che la Russia, stringendosi nei suoi alleati, è pronta ad una lunga lotta, decisa a respingere ogni idea di pace prematura. La dichiarazione critica quindi l'azione del Governo al principio della guerra, e termina così: La maggioranza del paese è decisa a cambiare radicalmente i procedimenti amministrativi attuali ed è in grado di lavorare solidalmente con la rappresentanza nazionale, come prima e necessaria misura per la efficace organizzazione del paese.

AL CONSIGLIO DELL'IMPERO

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. Prima della seduta del Consiglio dell'Impero, lo Czar ha pronunciato un discorso, invitando i membri a consacrare tutte le loro forze al servizio della patria.

Il Presidente ha ringraziato l'Imperatore esprimendo la sua incrollabile fiducia nella vittoria decisiva.

Dopo la partenza dello Czar la seduta del Consiglio dell'Impero è stata aperta con discorsi del Presidente e dei membri dei partiti di sinistra, di destra e del centro.

Durante la seduta i Ministri Sturmer, Sazonoff, Polivanoff e Grigorovitch hanno pronunziato discorsi analoghi a quelli pronunziati nella seduta della Duma.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Vita spaventosa di S. Tommaso Salvini – G. Piccini – Ed. S. Bemporad e F. – Firenze.

Fra le note pubblicazioni intorno al tragico illustre che così alto, nel campo dell'arte, seppe tenere il nome d'Italia, quest'opera, dovuta alla penna brillante del povero *Jarro*, è certo della più indovinate. Inoltre ha il grande merito di essere veritiera, perchè *Jarro* fu sempre amico intimissimo del grande artista, e perciò i graziosi ed avventurosi aneddoti che nel suo lavoro si susseguono intorno alla figura di lui, sono di una naturalezza e di una spontaneità senza pari.

Tommaso Salvini fu non solo artista sommo, ma uomo di nobili intendimenti: nello studio di *Jarro* la doppia essenza di lui si profila nettamente, vive e giganteggia attraverso i più gentili e i più interessanti episodi, e perciò anche il pensiero di lui rifulge nitido nello studio dei molteplici quadri che con fedeltà storica vi susseguono nel volume.

La pagina gloriosa dell'esercito belga – Willy Marsilly – Ed. Desclée e C. – Roma.

La Casa Desclée ha aggiunto alle notevoli pubblicazioni da essa edite intorno al Belgio questo volumetto che, essendo l'opera di un comandante dell'esercito belga è un autorevole pagine di vita vissuta dove le giornate che hanno seguito la caduta d'Anversa, sono descritte in modo tale da dare ad esse l'alto valore di un'epopea.

Nel volume sono due piante topografiche per rendere più chiare le operazioni militari, specialmente intorno a Dixmude.

L'Impero Coloniale Tedesco – Paolo Giordani – Editore R. Quintieri – Milano.

Alla collezione dei « Quaderni di guerra appartiene questo volume al quale certo non fanno difetto nè il giusto equilibrio, nè la vasta coltura dell'autore. E' anche scritto in forma chiara e tratta di tanti e tali soggetti che, per tutti – anche per chi non si occupa a fondo di politica o di statistica – può riuscire interessante.

L'edizione, similmente alle altre dei « Quaderni di Guerra », è accurata, decorosa, ma senza sfarzo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono modificati il regolamento per l'officina governativa delle carte-valori approvato col R. Decreto 18 novembre 1909, ed il regolamento per la R. Zecca, approvato col R. Decreto 6 gennaio 1910.

Id. id. relativo all'obbligo della denunzia da parte dei detentori di armi od esplosivi.

Id. id. col quale viene disposto che il Decr. Luogot. 31 ottobre 1915, non si applica al personale operaio militarizzato degli stabilimenti di produzione per la guerra, sia militari che dell'industria privata.

Id. id. riflettenti: Modificazione di zone di servitù militari – Approvazione di statuto di Monte frumentario.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Comune di Mistretta (Messina)

Decr. Min. che istituisce un Comitato tecnico dell'agricoltura.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei Banchi-lotto.

Min. di Agric. Ind. e commercio – Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento, rilasciati nel mese di settembre 1915.

Min. della Guerra della Marina, di Grazia e Giustizia e Culti e delle PP. TT. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 23. — Sotto la presidenza di S. E. Paolo Boselli ha avuto luogo ieri l'assemblea generale del Consorzio delle Biblioteche per il rendiconto morale e finanziario del 1915. La signora Comba lesse la relazione sull'andamento del Consorzio facendo rilevare che la fiorente istituzione ebbe un introito di lire 59.726,18. La relazione fu approvata ad unanimità.

Il cav. Cesare Ottolenghi offrì al Consorzio una cartella del Prestito Nazionale per il fondo di capitale fruttifero.

Torino, 23. — Il tribunale militare di Torino ha giudicato quindici soldati, che la sera del 9 novembre scorso si ammutinarono nelle carceri militari di Torino. Profici furono condannati a pene variabili da 6 a 20 mesi di reclusione; due furono assolti per non provata reità. L'esecuzione della sentenza è però sospesa per tutti i condannati durante lo stato di guerra.

Milano, 23. Al palazzo Marino il Consiglio dell'Associazione dei Comuni ha continuato i suoi lavori, ed ha votato vari ordini del giorno, uno sulla questione granaria, col quale il Consiglio ha fatto voti per la fissazione di un prezzo limite del grano e delle farine; uno col quale l'assemblea richiama l'attenzione del Governo e dei Comuni sopra urgenti provvedimenti agrari; un terzo sulla questione delle vie vicinali.

IL CONGRESSO DELLA TOMMASEO.

◆ (S) **Milano** 23. Stasera alle 21 alla sede della Pro Cultura si è inaugurato il congresso della Associazione magistrale Nicolò Tommaseo, presenti gli on. Meda, Micheli, Bertini, Nava, Camerani, il senatore Greppi, ed oltre duecento congressisti. Sono state lette le adesioni di una cinquantina di deputati e di una dozzina di senatori.

Hanno pronunciato discorsi inaugurali applauditi il senatore Greppi e il deputato Micheli.

Quindi parecchi congressisti hanno recato il saluto della loro città. Dopo approvato tra calorosi applausi l'invio di un telegramma a S. M. il Re si è deliberato di iniziare domani i lavori sotto la presidenza degli on. Nava e Tovini.

Italia Centrale

Firenze, 22. — Ieri sera in una sala del palazzo Farini ha avuto luogo l'adunanza dell'Associazione della Stampa.

Dopo l'approvazione del bilancio e la commemorazione dei soci caduti sul campo dell'onore si è proceduto alla nomina del Consiglio direttivo che è risultato così composto:

Per i soci effettivi: S. Alessandri, R. Bacci, A. Balsaghi, A. Borelli, G. Cavacciocchi, G. Gatteschi, S. Sorbi.

Per i soci aggregati: A Brogi, D. Montauti, F. Colli, M. Pogna.

Ascoli Piceno, 23. — Per iniziativa della « Società Castellana », ieri la nostra cittadinanza rese solenni onoranze ai cittadini caduti sul campo dell'onore.

In piazza Garibaldi si formò un lungo corteo composto di rappresentanze, istituti e una folla di popolo che si riversò al teatro «Ventidio Basso,» dove il dott. Raffaelli Nardini pronunciò un nobilissimo patriottico discorso calorosamente applaudito.

Ferrara, 23. — Accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza sottoten. Richelmy, è giunto stamane nella nostra città, il vescovo castrense, mons. Bartolomasi per visitare i feriti ricoverati nei nostri ospedali territoriali.

Livorno, 22. — Siamo informati che quest'anno; essendosi aperti in anticipo i corsi negli istituti nautici e macchinisti si faranno pure in anticipo gli esami dell'anno scolastico 1915-16.

I corsi si chiuderanno il 31 marzo e si crede che gli esami avranno inizio verso il 15 aprile.

Isole

San Gavino. — Ieri sera certo Attarello Luigi, mozzo di stalla che aveva alcun servizio Rosario Saporito, diciannettenne, lo uccideva con una coltellata alla fascia. L'assassino si è dato alla fuga. Pare che la causa del misfatto si debba a futili motivi.

LA QUESTIONE SOLFIFERA.

Caltanissetta, 23. — Una numerosa commissione di lavoratori di questo bacino minerario accompagnata dall'on. Lopiano, si è recata dal Prefetto per sollecitare il Governo del decreto relativo alla riduzione dell'estaglio devoluto ai proprietari di miniere al solfo, o per chiedere che una parte degli utili provenienti dall'esecuzione del detto decreto sia destinata agli operai. Il Prefetto ha fatto presente alla Commissione che la diminuzione dell'estaglio è stata decretata per mettere gli esercenti in grado di far fronte al grande aumento del carbone o del legname, ma ha assicurato che ove un margine restasse negli utili questo sarebbe devoluto ai lavoratori.

A ogni modo, è stata grande la soddisfazione in tutto il ceto solfifero per il benefico decreto dovuto per tanta parte all'interessamento del direttore generale del Consorzio Solfifero comm. Signoritti che si adopera con la consueta alacrità alla tutela di questa industria che è così gran parte della vita economica siciliana.

Provincia Romana

Isola di Castro, 22. — Nella sala del teatro locale il prof. L. Pirri, R. V. Ispettore scolastico del Circolo di Montefiascone, ha tenuto una conferenza patriottica pro mobilitazione civile, sul tema: *Aspirazioni e doveri del popolo*.

L'oratore è stato molto applaudito.

Note Agrarie, Sport e Per il Pubblico

VEDI 4. PAGINA

TEATRI ed ARTE

S. Marino, 23. — Al nostro teatro del Titano questa sera la locale filodrammatica rappresentò egregiamente « Mia Zia di Honfleure di Paul Gavault.

Precedette la brillantissima commedia lo scherzo musicale dei Chiosson « e re » Flora eseguito da bambini che furono veramente superiori ad ogni elogio.

Lo spettacolo ha avuto luogo a profitto del locale Comitato « Pro fratelli combattenti »

Intervenne anche la Reggenza.

CROCE ⊕ ROSSA

SOTTOSCRIZIONE UNICA
pro Organizzazione civile e Croce Rossa

ELENCO N. 127.

Somma precedente L. 2.142.280,54.

Famiglia Ciarantini – gen. – (O.C.) 5 – cav. avv. Osvaldo Scatassili – 2. ed. (O.C.) 20 – seconda rimessa del commissario dell'Emigrazione per contributo funzionari – ditt. cav. e dir. e gen. 1816 (O.C.) 165,62 – principessa di Sonnino Colonna Agro Romano – (O.C.) 100 – senatore Adriano De Cupis (O.C.) 50 – comm. avv. Orazio Silvestri – 6ª rata – (O.C.) 140 – personale della Ferrovia Roma Albano Ostiense e Roma-Roccigliano-Viterbo – dir. (O.C.) 84,85 – ing. A. Salmi-Morelli e C. « La Filisterina » gerente. (O.C.) 21 – gr. uff. Rosaldo Stringher e signora – 6. off. mensile (O.C.) 250 – impiegati Min. Agr. Ind. e Comm. 1% gratif. (O.C.) 1168 – impiegati personale di servizio del Min. delle Finanze 1% gratif. (O.C.) 1022,03 – personale dell'ufficio del Bollo straordinario di Roma – gratif. – (O.C.) 9,60 – N. N. off. per due settimane – (O.C.) 5 – personale della direzione gen. dei Telefoni dello Stato – obbl. volontarie pari mesi di ott. nov. e dic. (O.C.) 221,09.

Totale L. 2.146.536,68.

La colonia inglese di Firenze per la Cr. Rossa. — L'utilità delle cure fisioterapiche in genere tanto nei riguardi delle lesioni del sistema nervoso periferico quanto nei riguardi delle lesioni interessanti la funzionalità degli arti si è mostrata ora d'importanza somma nei nostri ospedali. La colonia inglese fiorentina, costituitasi in comitato sotto la presidenza della marchesa Nicolini e del dott. Thomas Henderson, ha pensato di impiantare per la Croce Rossa un ospedaletto destinato a cure fisioterapiche nei locali dello stabilimento balneare di via Bonifazio Lupi.

Il comitato inglese provvede a tutto; le dame che si occupano della manutenzione della biancheria sono inglesi. L'ospedaletto funziona in modo mirabile: i letti dei feriti furono situati nei camerini dello stabilimento balneare ai quali furono tolte le porte; sulle vasche da bagno furono disposti telai in legno corredati le reti metalliche dei letti stessi. L'ospedaletto possiede apparecchi per kinesiterapia e frusine di tutti gli impianti idroterapici ed elettroterapici esistenti nell'antico stabilimento di bagni.

L'opera della colonia inglese di Firenze è rilevantissima e merita di essere ammirata e, possibilmente, imitata.

Novità, Varietà, Aneddoti

TARTUFICOLTURA

Con questo titolo il *Figaro* pubblica un articolo interessante da cui stralciamo i dati statistici.

La Francia è presa a poco la sola – a parte il Piemonte – che fornisce i tartufi alle tavole dei Re e dei ricchi.

Il Perigord e i dipartimenti vicini forniscono la categoria più ricercata (*bars ligne*).

La Provenza e il Delfinato seguono con una qualità secondaria.

Alcune altre regioni dell'Ovest e del Nord chiudono la serie.

L'ultima statistica completa redatta per il 1913, indica un totale di 605.000 chilogrammi, corrispondenti a un prezzo medio di franchi 9.90 il chilogrammo, cioè oltre 5 milioni di franchi.

In questo insieme la Dordogna figura per 100.000 chilogrammi a 12 franchi; la Corrèze per 120.000 chilogrammi a 10 franchi.

La Velchiusa vi rivendica 163.000 chilogrammi a 10 franchi; il Gard 23.000 a 10 franchi e le Basse Alpi 28.000 a 8 franchi.

Del resto la produzione, quantunque verificantesi in *tartufaie* qualificate « artificiali » perchè formano una estensione voluta della produzione spontanea, è molto saltuaria da un anno all'altro.

Così nel 1904 fu di 1.000.000 di chilogrammi, nel 1905 di 350.000, nel 1907 di 455.000, nel 1909 di 805.000, nel 1912 di 270.000, nel 1913 di 605.000.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri alle 10, S.A.R. il Duca di Genova si è recato in automobile a Frascati.

A mezzogiorno, le LL. AA. RR. rientravano al Quirinale.

— S. A. R. il Duca d'Oporto, è partito ieri sera alle 21,30 per Napoli.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze il Card. Mercier Arciv. di Malines e il Card. Vico Pro-Pref. della Cong. dei Riti.

— Ricevette pure: mons. Poletti vesc. di Segnorse; mons. Rollori sog. di Propaganda per gli Affari Orientali, mons. Giorgi sog. del Conclio; i PP. Aranio e Concia dei Minori; il conte Giulio da Schio e consorte.

Nomina — Mons. Taccone-Gallucci arciv. di Cesarea è stato nominato consultore della S. Cong. del Concilio

La partenza del Card. Mercier — Il Card. Mercier, che, come diciamo più sopra, è stato ieri ricevuto dal Papa, si recò dopo l'udienza ad ossequiare il Card. Segretario di Stato. Ieri sera il Cardinale compì alcune visite di congedo e stamane lasciò Roma accompagnato dal suo segretario.

— *Pel bombardamento di Ravenna* — In nome del Santo Padre, il Card. Gasparri, segretario di Stato, ha scritto all'Arcivescovo di Ravenna deplorando la recente incursione di velivoli nemici su quella città ed inviando condoglianze e benedizioni alle famiglie delle vittime.

Nella lettera è questo interessante brano:

Sua Santità, qual vigile custode dei supremi interessi della Religione, della storia e delle arti, non ha mancato di ripetere sollecitamente le sue paterne ed insistenti raccomandazioni all'I. e R. Governo Austro-Ungarico, affinchè la guerra sia condotta in conformità dei riconosciuti principii, mercè i quali, rispettandosi le città aperte ed inifese, siano salvaguardati da ogni rottura i monumenti e le chiese che di tali città formano preziosi tesori.

La morte dell'on. Abignente. — Non valsero le più sollecite cure affettuose della famiglia e dei medici. Questa notte alle 24.45 assistito dalla consorte signora Angelina, dalla figlia Ofelia in Prezioni, dal cugino cav. Salvatore Abignente e dai congiunti, avv. Carmine e Gabriele Prezioni, addetto all'ambasciata italiana a Pietroburgo, cessava di vivere l'on. Giovanni Abignente.

I funerali avranno luogo probabilmente domani.

Il ten. colonnello Barbieri. — Ha prodotto dolorosa impressione nella cittadinanza la notizia della morte del ten. col. Alfredo Barbieri, romano.

Il col. Barbieri aveva appena 46 anni. Proveniente dall'artiglieria, appena promosso maggiore entrò a far parte della scuola di aviazione; all'inizio della nostra guerra, col grado di ten. colonnello fu nominato comandante del battaglione squadriglie-velivoli.

In tale qualità volle partecipare l'altro giorno al raid dei nostri grandi arsopiani di combattimento sopra Lubiana, montando sul *Caproni* pilotato dal capitano Salomone e sul quale montava anche il cap. Bailo. Mitragliati dai velivoli nemici, a 2000 metri d'altezza, restarono uccisi il col. Barbieri e il cap. Bailo e ferito il cap. Salomone che tuttavia riuscì a compiere anch'egli la sua missione rientrando con i due cadaveri nelle linee italiane. Il cap. Salomone è stato decorato della medaglia d'oro al valor militare.

Il ten. col. Barbieri, di carattere aperto e simpatico, era molto conosciuto e stimato in Roma non solo come romano, ma come uno dei più brillanti ufficiali superiori della nostra scuola di aviazione, e la sua morte sarà assai rimpianta.

L'allargamento di Piazza S. Silvestro. — La Società bancaria italiana, oggi Banca Italiana di Sconto, ha offerto al Comune di comprare ad equo condizioni a suo pagamento a rate differite l'area su cui essa banca stava per fabbricare il proprio palazzo in piazza S. Silvestro e l'annesso palazzo già Schmit.

Comperando e demolendo, si otterrà, dalla fusione di piazza S. Silvestro con piazza San Claudio, una piazza ingrandita di metri quadri 7150, in immediato imbocco su la via del Tritone.

La Banca Italiana di Sconto ha messo come termine per l'accettazione della sua proposta il 30 aprile del corrente anno. Si tratta ora di far approvare dalle autorità governative la relativa variante al Piano regolatore; quindi occorre accelerare tutte le pratiche del caso.

Stasera il Consiglio comunale approverà — certamente — che sia presentata al Governo la domanda per la detta variante al Piano regolatore. E speriamo che le competenti autorità, concederanno l'approvazione con la sollecitudine, reclamata dal caso.

Convegno a Bocca. — Domenica per cura della Società Lazio, avrà luogo, libera a tutti, una gita a Bocca, che sarà illustrata dall'ing. Mongarelli e diretta dal comm. Bollerini.

Appuntamento all'Obelisco piazza S. Pietro alle ore 8; partenza 8.33; colazione a Bocca (portarsela) 12; illustrazione 14; partenza da Bocca 16; arrivo alla Storta 18.30; partenza 20; arrivo a Roma 20.39.

Quota soci L. 1, non soci L. 1.50.

La bonifica Pontina con l'energia elettrica. — Il capo dell'ufficio speciale « Tevere Agro Romano » del genio civile, che da qualche tempo presiede alla deputazione del Consorzio pontino, sta avviando ai modi di presto eseguire questa grande bonifica di prima categoria, avvalendosi delle copiose energie elettriche esistenti in questa regione forasticissima.

Tali energie sarebbero anche in parte utilizzate per la trazione della direttissima Roma-Napoli.

A presiedere il nuovo consorzio di bonifica, sarà chiamato l'ing. Zannelli.

In memoria di Camillo Finocchiaro-Aprile. — Sabato, alle 15,30, con l'intervento delle autorità, il senatore prof. Vittorio Scialoja commemorerà nella sede del Circolo giuridico, al Palazzo di giustizia, il compianto presidente on. Camillo Finocchiaro-Aprile.

« Camions » per i vigili. — E' stato deliberato l'acquisto di due « camions » pesanti e di quattro leggeri, pagabili in tre rate annuali, con quello che oggi il Municipio spende per la trazione animale che viene in parte abolita.

Serviranno per i vigili a disposizione dei quali però resteranno tre paricchi di cavalli e quattro conducenti per i servizi sussidiari di trasporto e per l'ordinaria trazione di alcuni carri-pompa e di una scala aerea.

Gli impiegati e la guerra. — Su questo tema, stasera, alle 21, l'on. Menotto Ruini, terrà, nella sede della Società di M. S. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, una conferenza.

Scuola Samaritana. — Lezione di oggi, giovedì al collegio Romano, alle ore 18.30.

Corso A. – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Riunione di scienziati all'Università. — Nel periodo dal 1° al 6 marzo si svolgerà in Roma, nel Palazzo dell'Università la VIII riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze, la quale avrà una particolare importanza nel momento attuale, tanto decisivo per i futuri indirizzi della nostra cultura e per il nostro avvenire economico e industriale.

Da competenti autorità verranno trattate le condizioni presenti delle industrie chimiche e meccaniche; verrà studiato il problema della utilizzazione delle forze idrauliche; quello della legislazione delle acque; verranno posti in rilievo gli insegnamenti economici ed igienici della guerra.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal professore Francesco Ruffini « Sul principio di nazionalità »

Per l'esposizione dei secessionisti. — Per facilitare l'opera del Comitato organizzatore della esposizione della Secessione l'on. Grippo, Ministro della P. Istruzione ha stabilito di contribuire con lire duemila e cinquanta.

Al Consiglio provinciale. — Domani, venerdì, alle ore 15, seduta pubblica, in sessione straordinaria del Consiglio provinciale.

L'Istituto Catel alle famiglie degli artisti richiamati. — Il Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto Catel ha concesso nell'ultima sua adunanza le seguenti ulteriori sovvenzioni a famiglie di artisti (pittori, scultori, architetti ed artisti affini) che hanno richiamo alle armi; e ciò in accoglimento delle analoghe domande presentate.

Per 12 sovvenzioni di L. 50, L. 600; per 4 sovvenzioni di L. 75, L. 300; per una sovvenzione di L. 100; totale L. 1000.

Si rammenta che le domande devono essere presentate nella sede del Pio Istituto (Viale del Re 68) con seguenti documenti: stato di famiglia; certificato dell'arte esercitata, del membro di famiglia, artista; certificato di richiamo al servizio militare.

L'opera della maldarancia – L'Opera nazionale della maldarancia di Roma e Regnia vivamente il Cantiere Speranza, il signore di latte Bernardini, il panierajolo Stramacci e Giacomo Pontecorboli che offrirono i loro canti da burro vuoti per la spedizione al fronte del tanto invocato combustibile.

Il sig. Giuseppe Bizzarri che ha assunto gentilmente di fare tale raccolta nell'interesse dell'Opera, farà un giro fra i vari negozianti di burro della città, con un camion militare, sabato prossimo.

Commemorazione del padre Ragonesi. — A cura delle opere Pie internazionale della Propagazione della Fede e Santa Infanzia oggi, giovedì, alle ore 10, nella chiesa di S. Andrea della Valle, sarà celebrato un solenne funerale in suffragio del compianto P. Francesco di P. Ragonesi, che ne fu zelante direttore generale. Dopo la Messa il rev.mo P. Ottavio Turchi S. I. parlerà del P. Ragonesi e delle opere della Propagazione della Fede e della S. Infanzia.

Il Municipio e la lana pei soldati. La Giunta municipale aveva stabilito di far eseguire alle alunne delle classi del corso popolare lavori di maglieria per i soldati, ma non essendosi mostrata sufficiente la provvista di lana esistente all'Economato, l'assessore avv. Stadavini ha trattato con la Filatura di Tollegno (Biella) per una partita di circa kg. 402 di lana grigio-verde di cui si era ricevuto il campione.

In seguito alle pratiche svolteci, la Ditta ha dichiarato di essere disposta a fornire la quantità necessaria al prezzo di L. 15,50 al chilogramma, e cioè allo stesso prezzo praticato dal Ministero della guerra, e che, in relazione alla proposta si ritiene conveniente.

Ad evitare ritardi nell'iniziare i lavori nelle scuole, si è già ordinata la lana stessa, ed ora la Giunta chiede al Consiglio di ratificare la relativa spesa ammontante a L. 6301.

Per la Croce Azzurra. — Quanto prima sarà inaugurata una straordinaria esposizione d'arte moderna nel salone dell'Albergo del Quirinale.

La mostra sarà a beneficio della Croce Azzurra e comprenderà circa 300 quadri di tutti gli artisti presenti a Roma, i quali si calcolano a circa 70. Data l'importanza dei capolavori e dati anche i buoni premi, questa mostra costituirà un avvenimento d'arte che rimarrà degno della nostra capitale.

Per occupare i soldati feriti e mutilati. — Il prefetto Aphel ha diramato una circolare a tutti i sindaci della provincia, incitandoli a tener presenti i soldati feriti e mutilati, a cui la Patria deve tanto pel dovere generosamente compiuto, quando si presenti l'occasione di qualche posto vacante ai rispettivi uffici e sia possibile affidare ad essi mansioni sedentarie non faticose tali da assicurare loro una tranquilla e riposata esistenza.

La morte del prof Magini. — Per una violenta forma di nefrite, è morto, a 66 anni, il prof. Giuseppe Magini, insegnante di istologia e fisiologia generale nella nostra Università.

Egli era uno spirito di straordinaria elasticità, aperto a ogni ramo di scienza naturale, anche nei principi intuiva le leggi della verità scientifiche, mercè la precisione del linguaggio e la perfetta quadratura delle nozioni acquisite attraverso l'indagine più scrupolosa.

Ha lasciato dietro di sè largo e meritato rimpianto

Corsi accelerati per allievi tornitori. — Presso la scuola serale degli Artieri, in via San Basilio n. 51, sono aperte le iscrizioni per il secondo corso accelerato di istruzione per allievi tornitori, che si ricevranno fino a tutto il corrente mese di febbraio dalle ore 19 alle ore 21 in tutti i giorni festivi, escluso il sabato.

Il corso avrà la durata di due mesi. Esso sarà diviso in un corso pratico diurno ed in un corso teorico serale. Quello pratico sarà svolto presso alcune officine meccaniche della città, dove gli allievi verranno esercitati – l'uno del tornio e nei lavori di banco e di lima.

Quello teorico sarà tenuto presso le due scuole serali degli Artieri, in via Basilio n. 51 e in via S. Paolino alla Regola n. 43 dove saranno impartite 3 lezioni settimanali serali, svolgendo un programma visibile presso la Direzione delle scuole.

Il numero delle iscrizioni per ciascun corso è limitato. Gli allievi saranno ammessi secondo l'ordine di presentazione delle domande, e in base alla scelta che ne farà la Commissione direttiva del corso. Il corso è interamente gratuito.

Possono essere ammessi al corso i giovanni dai 16 compiuti ai 18, coloro che hanno superato il 40° anno di età e gli esonerati dal servizio militare per riforma od altro motivo.

Audizione musicale al Lyceum. — Domani, venerdì alle ore 17, avrà luogo un'audizione musicale gentilmente offerta dalla sig.ra Olga Marchand, pianista e dalla sig.na Bianca de Nobili, cantatrice (trattenimento n. 12, biglietto giallo).

Un quinto spaccio municipale. — L'Ufficio Municipale di Annona visto il grandissimo favore con cui il pubblico ha accolto i primi spacci normali di generi alimentari di via Cavour 242, piazza Costaguti 19 – Piazza Tor Sanguigna 19 e via Frangipane accoglie l'apertura di un quinto di tali spacci in Piazza dell'Unità.

Per i soldati muti e sordi. — E' avvenuta a Roma l'importante costituzione di un Comitato per la cura e rieducazione dei soldati muti e sordi. Sappiamo intanto che la Giunta provvisoria, sotto la Presidenza dell'on. Luigi Federzoni, è così composta: prof. C. Ascarelli, avv. Luigi Ascarelli, prof. Mancioli, prof. Erminio Maschini cav. A. Stalderini, generale Enrico Spachi, prof. C Trafeli, Giovanni Tommasi, Vitetti Leonardo.

Il conte della Somaglia, in funzione di Presidente della Croce Rossa, ha inviato all'on. Luigi Federzoni la sua piena adesione, riconoscendo a questo nuovo organismo umanitario l'alta utilità e il nobile fine.

Scuola superiore di musica sacra. — Nell'Istituto superiore di musica sacra, oggi, giovedì, avranno luogo i consueti corsi pubblici. Alle ore 9: Conferenza liturgica di D. Ildefonso Schuster; alle ore 10 esercizi gregoriani diretti dal M. D. Licinio Refice; alle ore 15 esercitazioni ed esecuzioni polifoniche dirette dal M. D. Raffaele Casimiri.

L'ingresso alla scuola è libero per tutti, in via San Luigi dei Francesi 42-A.

Pontificio Istituto biblico. — Nell'aula magna di questo Istituto (piazza della Pilotta n. 35) oggi giovedì, alle ore 15, il prof. Alberto Vaccari terrà la terza lezione pubblica sul tema: «Storia ed esegesi nelle iscrizioni fenicie ed aramaiche».

L'educazione popolare e la guerra. — Domenica 27 corr. alle ore 10.30, in Campidoglio, nella sala degli Orsini e Curiazi si terrà la seduta inaugurale del convegno Nazionale per l'esame dei *problemi della cultura popolare durante e dopo la guerra*. Le successive sedute si terranno nel ridotto del teatro «Nazionale».

La sera del 27 corrente il comm. prof. Riccardo Galeazzi terrà nella Sala «Minerva» una conferenza con proiezioni su «La rieducazione professionale dei mutilati».

I temi del Convegno comprendono come è noto, l'assistenza agli orfani di guerra, la rieducazione professionale dei mutilati, la opera di cultura per i soldati feriti e combattenti, la necessità della scuola, l'assistenza alla fanciullezza scolastica, l'istruzione professionale dei contadini e degli emigrati.

Su quest'ultimo tema sarà relatore l'**onorevole** Cabrini, mentre gli onorevoli Della Torre e Nitti tratteranno dei doveri dello Stato verso l'insegnamento professionale.

Numerosissime le adesioni vasto e fervido il consenso di Provincie e Comuni, Autorità Istituzioni di coltura e di previdenza, senatori e deputati, personalità scientifiche, associazioni magistrali, ecc.

Gli impiegati ferroviari. — Nella sua ultima seduta il Consiglio della Unione nazionale impiegati ferroviari, della sezione di Roma, dopo prese alcune deliberazioni e fra esse, la prossima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 1915, le elezioni alle cariche sociali e la convocazione del congresso nazionale, votava il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che negli attuali critici momenti, sia necessaria la più assoluta disciplina, la massima coesione di forze e l'attesa più ferma e dignitosa, in ordine alle resultanze – non ancora note – delle conclusioni della commissione reale;

avuti oggi affidamenti sicuri che la commissione stessa, dopo varie proroghe – per le quali già protestammo – assolverà fra breve al suo compito;

deplora vivamente che numerose pubblicazioni anonime, frammentarie, incomplete e talune false di sana pianta, siano state messe in giro, generando fra le masse inevitabili confusioni, giudizi prematuri ed erronei allarmi ingiustificati;

invita tutti gli organizzati a non prestar fede alcuna alle suddette pubblicazioni, di attendere quelle che verranno pubblicate dal nostro comitato centrale a lavoro compiuto, ricordando ancora una volta, che è bravo soldato coscrivere partitario valersi di tutte le nostre forze – compatto e disciplinato – se vogliamo che le attese riforme siano attuate come e quando esigono i nostri sacrosanti diritti».

Concessione della Soc. Anglo Romana. — La Società Anglo Romana informa che applicherà a tutti i suoi abbonati la nuova tariffe per l'illuminazione elettrica pubblicate il 23 febbraio corr. dalla Azienda Elettrica Municipale sia a contatore che a *forfait*, concedendo anche altre speciali facilitazioni e vantaggi ai suoi abbonati e speciali condizioni per forza motrice.

Alla sala «Minerva». — Ieri sera, per iniziativa dell'Istituto «Minerva» numerosi professori e maestri si adunarono nella sala alle Terme di Diocleziano.

Dopo un breve discorso del Sottosegretario di Stato, on. Rosadi, il prof. Enrico Balducci illustrò una serie di diapositive di testo per l'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole medie di ogni grado e nel corso elementare popolare.

Gli oratori furono molto applauditi.

Ass. Coop. fra scalpellini. — Si è riunita la commissione per la formazione della rosa dei candidati alle elezioni del Comitato direttivo. Ultimati i lavori stabiliva che le elezioni avessero luogo venerdì 26, sabato 28, dalle 13 alle 20, e domenica, 27, dalle 9 alle 14, alla Camera del lavoro.

Nella seduta di sabato scorso del Consiglio d'amministrazione della Associazione Cooperativa Italiana scalpellini e ornatisti, furono eletti alle cariche sociali: presidente, Campolunghi Cajo; segretario, Bertoni Ettore, cassiere, Buttarelli Raffaele; consiglieri Ettore Alfredo e Ranucci Santo; sindaci: Betti Oreste, E. C. Pace, Renzi Vittorio, Fiamini Pio e Ambrosini Fausto; direttore tecnico, Santo Ranucci; consulente legale, avv. Pardini Duilio; contabile, Costa rag. Giuseppe.

Muratori ricevuti dal Prefetto. — Una commissione di muratori è stata ricevuta dal Prefetto e dal comm. Cinelli, E. segretario generale del Comune i quali, vagliate le ragioni esposte della commissione in merito alla grave disoccupazione della classe, promisero, tutto il loro interessamento in favore della giusta causa.

Adunanza alla Camera del lavoro. — Ieri sera si adunò la Commissione direttiva della Camera del lavoro.

Furono trattate varie questioni, fra cui: la richiesta dei rivenditori dei giornali l'adesione al convegno nazionale delle opere di educazione popolare il servizio sanitario notturno, la concessione per i 20 cent. ai tramvieri municipali, la relazione del consorzio infortuni, e l'agitazione delle operaie per le forniture militari.

L'assemblea fu presieduta da Monici.

Convocazioni operaie. — *Cooperativa fra scalpellini.* – Sabato 26 c. m. alle ore 18.30 precise, adunanza del Consiglio.

Unione professionale orticoli. – Domenica 27 c. m. alle ore 10 e mezza ant. adunanza del Consiglio.

Unione professionale pastai. – Adunanza del Consiglio domenica 27, alle ore 11 antimeridiane.

Unione professionale portieri. – Domani, venerdì, avrà luogo la prima adunanza ricreale.

Unione professionale commessi. – Domenica 27 adunanza del Consiglio alle ore 11 antimeridiane.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neumüller docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Arenula 88, Roma.

ESAMI AL R. I. SUP. DI BELLE ARTI.

Conforme alla disposizione ministeriale, data con lettera 9 febbraio 1916, 12-1167, avrà luogo in questo R. Istituto una sessione di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno per coloro che nella antecedente sessione caddero in non più che tre prove, delle quali non più di due grafiche, e per coloro che hanno avuto dal Ministero, in vista di speciali circostanze, la facoltà di dare nella prima sessione l'esame generale per il conseguimento della detta abilitazione.

Le domande di coloro che in vista di speciali circostanze, chiedono di dare nella prossima sessione l'esame per il conseguimento dell'abilitazione, debbono essere indirizzate al Presidente dell'Istituto non più tardi del 20 marzo.

Alla domanda dovranno allegarsi:

a) Certificato di nascita che dovrà essere legalizzato, se rilasciato da uffici di stato civile posti fuori della giurisdizione del Tribunale Civile di Roma;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, debitamente legalizzato;

c) Certificato negativo di penalità;

d) Certificato di aver compiuto regolarmente in un R. Istituto il corso comune il corso speciale di ornato.

In mancanza di tale certificato potranno presentarsi documenti che comprovino avere il candidato compiuto, in altro modo, studi equivalenti e di tale equivalenza sarà giudice questa Commissione esaminatrice, formata secondo le norme di legge;

e) Titolo legale che attesti la coltura generale posseduta dal candidato, il quale titolo non potrà essere inferiore alla licenza di scuola tecnica o al certificato di promozione dalla terza alla quarta ginnasiale od alla Ripresa della scuola complementare.

In difetto di tale titolo, il candidato dovrà dare prova della sua sufficiente coltura generale, sostenendo, prima di essere ammesso agli esami per il conseguimento dell'abilitazione, un esperimento secondo le norme vigenti.

Le prove degli esami avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Coltura generale. — Scritti: Componimento italiano – 3 Aprile dalle ore 8,30 alle 12.

Problema d'aritmetica e geometria – 4 Aprile dalle ore 8,30 alle 12.

Orali: Storia generale civile, Geografia, Scienze naturali, Lingua francese – 5 Aprile dalle ore 9 in poi.

Esami per l'abilitazione. — a) Disegno di ornato e figura da eseguirsi nel giorno 8 aprile dalle ore 8 alle 16;

b) Schizzo dal vero da eseguirsi nel giorno 10 aprile dalle ore 6 alle 16;

c) Prospettiva lineare da eseguirsi nel giorno 11 aprile dalle ore 8 alle 16;

d) Composizione decorativa da eseguirsi nel giorno 13 aprile dalle ore 8 alle 16;

e) Plastica ornamentale da eseguirsi nel giorno 14 aprile dalle ore 8 alle 16;

Le prove orali, quelle cioè: 1° sulle nozioni di Geometria descrittiva e sue applicazioni alla teoria delle ombre e alla prospettiva; 2°. sui principi di architettura; 3° sul metodo d'insegnamento, avranno luogo nel giorno 15 aprile dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 17, ed occorrendo nei giorni successivi con il medesimo orario.

A norma della legge 6 luglio 1912 n. 734, la tassa stabilita per questi esami è di Lire Cento da versarsi all'Economato dell'Istituto; per coloro che non sono forniti del titolo legale di coltura generale è stabilita la tassa di Lire Diciotto, da versarsi pure in antecedenza all'Economato suddetto.

L'Economato rimane aperto tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10 alle 12.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-2: — Ammin. 12-34

Furto. — I ladri, entrati nel portone dello stabile in v. Tormellina 19, forzarono una porta che dal cortile immette nella pizzicheria e forno di Natalini Luigi e rubarono dal cassetto del bancone 30 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

— I ladri dalla terrazza dello stabile in v. Monte Giordano 2 discesero per le scale dello stabile stesso e forzata una porta di ferro, penetrarono nel magazzino di cereali di Luca D'Agostino, accingendosi a forzare la cassa forte. Rimasero però delusi nella loro impresa poichè la cassa forte, per mezzo di campanelli elettrici era in comunicazione con l'appartamento del D'Agostino il quale udito il segnale dall'allarme accese subito la luce nel magazzino. I ladri, visti scoperti rinunciarono, dandosi alla fuga.

Disgrazia — Il bersagliere Giovanni Laurenti, mentre cavalcava un mulo «percorreva il piazzale di Ponte Milvio, cadde profondendosi delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Il consueto errore. — Coccarelli Gemma di a. 38 ieri mattina nella propria ab. in v. Volturno 7, per sbaglio ingoiò pochi cucchiai di tintura di iodio. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — Roberti Vittorio di a. 18 ab. in v. S. Giovanni in Laterano 108, per dispiaceri di famiglia in via Conte Verde, tentò suicidarsi ingoiando una partita di sublimato. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Fuochetto. — Per causa ignota, si sviluppò un incendio nel negozio di mobili di Valentini e Leonardi al Corso Vitt. Em. Accorsi i vigili il fuoco lo subito spento.

Società Mattonificio Romano

Anonima — Capitale Lire 1.500.000 *versato*

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria di 2ª Convocazione e Straordinaria di 1ª Convocazione, pel giorno di Domenica 12 marzo 1916 alle ore 10, nella Sede Sociale in Roma, Ponte delle Cornacchie 17, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte ordinaria:

1°. Lettura ed approvazione del Verbale della Seduta precedente

2°. Relazione del Consiglio e dei Sindaci.

3°. Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 ottobre 1915.

4°. Nomina di Consiglieri di Amministrazione.

5°. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e fissazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

1°. Svalutazione del Capitale Sociale.

2°. Emissione di Obbligazioni Sociali.

3°. Concessione di garanzia ipotecaria.

4°. Aumento di Capitale sociale e relativa emissione di Azioni.

5°. Modifiche ed aggiunte agli articoli 5-9-12-27 dello Statuto Sociale.

A tenore dell'art. 21 dello Statuto Sociale, i signori Azionisti dovranno depositare le rispettive Azioni non più tardi del 6 marzo 1916 presso la Sede Sociale, o presso le Sedi di Roma dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana – Banco di Roma – Credito Italiano, e presso la Cassa di Risparmio di Macerata.

Roma il 23 febbraio 1916.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lionello Cavalieri.

Società Anglo-Romana

per l'illuminazione di Roma

Via Tritone, 25 - Via Ancona, 23 - Via Virgilio, 14
Via Merulana, 250 - Viale del Re, 35.

APPARECCHI PER USI DOMESTICI

Bollitori, caffettiere, teiere, ferri da stiro, termoferi, scaldaspalle, scaldapiedi, scaldaletti, stufe, ecc.

APPARECCHI D' ILLUMINAZIONE LAMPADE

Vendita a contanti e a rate.
Impianti interni a nolo e a pagamento rateale.

Dal 1° marzo la Società concede tariffe ribassate, condizioni e facilitazioni vantaggiose per l'uso dell'elettricità.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il consueto elegantissimo pubblico affollava ieri sera il teatro per l'ultima replica di *Mad Butterfly*.

La signora Baldassarre-Tedeschi apparve ancora una volta protagonista insuperabile per bellezza di canto ed evidenza scenica.

L'eletta artista venne vivamente festeggiata e con essa divisero gli onori della serata il bravo Lazzetti, il Paci e la Zanetti.

Il m. Teofilo De Angelis dirama con l'usato valore Rammentiamo per stasera giovedì 24 alle ore 21 (16ª di abbonamento) la prima rappresentazione del dive Alessandro Bonci nell'opera *Un ballo in maschera*. Questa rappresentazione costituirà, certamente un grande avvenimento artistico, tanto più che tutti gli altri artisti sono ben conosciuti dal nostro pubblico. Tra i principali notiamo la Wroblewska che già cantò con moltissimo successo due anni or sono nel *Crepuscolo degli Dei* la Bonisio e la Morano due eccellenti artiste ed il baritono Giacomo Rimini che completamente ristabilitosi potrà farci udire la sua bellissima voce. Direttore e concertatore dello spartito il maestro comm. Edoardo Vitale.

Quirino. — Con grandissimo concorso di pubblico ebbe luogo ieri sera l'annunziato spettacolo in onore della valorosa prima attrice della Compagnia Carambo-Scognamiglio, signorina Carmen di San Giusto La serpentaria, accolta al suo primo apparire sulla scena da un lungo applauso ebbe nel tre atti di *Cinematar* fatto cordialissime ebbe si tramutarono in ovazioni entusiastiche, quando con grande arte e più grande sentimento cantò l'inno patriottico di Colombino-Arona *La Campana di San Giusto*. Quest'inno dell'autore della canzone *di Tripoli*, è una pagina assai pregevole per ispirazione e per fattura. Tre vivissimi applausi vennero replicate. Alla Carmen di San Giusto vennero offerte numerose corbeille di fiori e doni.

— Stasera a richiesta generale lo spettacolo si replica e quanto prima *Circolo dei Nord*.

Valle. — La replica di *Mia moglie s'è fidanzata* fruttò ieri sera nuovi applausi a tutti gli artisti.

— Stasera *Il Re babbeo* di Rovetta per spettacolo in onore di Armando Falconi.

Nazionale. — Le repliche della fortunata *Duchessa del Bal Tabarin* si succedono con un successo, che non accenna a diminuire.

— E' inutile aggiungere che stasera se ne darà un'altra.

Ciniz. — Per stasera la Compagnia Resini rappresenta *N. H. Kon Kan*, commedia in 3 atti di Angelo Richetti (nuovissima).

Adriano. — Questa sera altra replica dell'*Aida*.

Manzoni. — Stasera a grande richiesta, si darà *Na criatura sperduta*.

Metastasio. — Stasera 739ª replica di *Na serenata a Posilipo*. Rappresentano poi per domani sera la recita in onore del direttore della Compagnia romana cav. Gastone Monaldi colla ripresa della *Parrocchietta* di Cipolli Stasso certi che il pubblico accorrerà numeroso a festeggiare il simpatico e popolare artista.

Orfeo. — La Compagnia Mascalchi Falconi annunzia per stasera alle 18 *La via di Carlo* e alle 21.30 *Meno cinque*.

Morgana. — Per la recita in onore del direttore della Compagnia siciliana cav. uff. Angelo Musco si daranno stasera tre novità: *Lupus di Sicilia*, un atto di Luigi Pirandello; *Ricalla*, un atto di A. Mosciallo *Capitan Senio*, scene giocose in due atti di Nino Martoglio.

«ALBA EROICA» ALL'«ADRIANO».

Proseguono alacremente all'*Adriano* le prove d'assieme dell'opera patriottica dei fratelli Monleone dedicata alla «Dante Alighieri».

Alba eroica, come già fu detto, svolge in tre quadri, sopra una trama drammatica, l'epidosio memorando dei Fratelli Bandiera.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 26 cc. e vive ne è l'attesa, anche perchè si sa che in *Alba eroica* verte ogni studio di preparazione.

L'opera è concertata con fervido amore e sarà diretta dal m. Adolfo Alvisi. Interpreti principali saranno le signore Risi, Falchero, e Salvatori e i signori Rosati, Pisani, Salvatori, Giancaleoni e Mari. La concertazione è coadiuvata dai valenti maestri Santarelli e Zanni.

Gli scenari di *Alba eroica* furono dipinti dal valente scenografo milanese Costantino Magni e i costumi preparati dalla sartoria teatrale italiana di Venezia.

Tutto annunzia per sabato una premiere di singolare interesse e una serata calda di sentimento patriottico.

— L'botteghino del teatro da oggi riceve le prenotazioni.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Valle. — *Il Re babbeo*, ore 21.
Ciniz. — *N. H. Kon Kan*, ore 21.
Adriano. — *Aida*, ore 21.
Manzoni. — *Na criatura sperduta*, ore 21.
Metastasio. — *Na serenata a Posilipo*, ore 21.
Orfeo. — *La via di Carlo*, ore 18; *Meno cinque*, ore 21.30.
Morgana. — *Lupus di Sicilia, Ricalla, Capitan Senio*, ore 21.
Picnoli. — *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di operazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Diavoletto Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 24 Febbraio 1916 — La 4ª custodia vendita gli ori 20 Gennaio 1916.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Ieri è stato pubblicato e distribuito il seguente ordine del giorno della seduta della Camera di mercoledì 1° marzo.

Esso contiene i seguenti argomenti in discussione per le prime sedute:

Interrogazioni

Sorteggio degli Uffici;

Discussione dei disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1915 al 30 giugno 1916;

Modificazioni all'avanzamento degli ufficiali della Regia Marina (approvato dal Senato);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1915 al 30 giugno 1916;

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Saranno nella prima seduta commemorati i deputati defunti durante le vacanze della Camera, e cioè: Camillo Finocchiaro-Aprile, Guido Baccelli, Pietro Chiesa.

Secondo la consuetudine, la seduta sarà tolta in segno di lutto dopo la commemorazione dell'on. Finocchiaro-Aprile, che era vice-presidente della Camera.

L'ON. GIOVANNI ABIGNENTE

In poco più di un mese la Camera dei Deputati ha perduto tre notabilità: Guido Baccelli, Camillo Finocchiaro-Aprile e Giovanni Abignente.

L'on. Abignente spentosi ieri sera in Roma dopo lunga malattia, fu uno dei parlamentari più operosi presiedette numerose Commissioni e fu molte volte relatore di bilanci e di importanti disegni di legge.

Nato a Sarno da illustre famiglia il 30 ottobre 1854, si laureò in giurisprudenza a soli 19 anni ed entrò nella magistratura, che ben presto lasciò per dedicarsi all'insegnamento universitario ed all'avvocatura nella quale brillantemente emerse.

Professore pareggiato di storia del diritto, ebbe poi per concorso la eleggibilità a professore ordinario.

Pubblicò molte opere e monografie inerenti al diritto, alla finanza, alla giustizia ed al commercio.

Inviato al Parlamento dal Collegio di Mercato San Severino nella XX Legislatura ebbe sempre confermato il mandato nelle Legislature successive.

Oratore fecondo, si distinse alla Camera specialmente nella trattazione di questioni finanziarie, economiche e giuridiche.

Recentemente fu presidente della Giunta Generale del Bilancio.

Ministero Colonie

Il Ministro on. Martini, è tornato ieri.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera è tornato il Ministro on. Grippo.

Commissione Centrale pel Mezzogiorno ed Isole.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole, si è adunata il 21 presenti i Commissari sen. Falconi, e Del Giudice, l'on. Venzi comm. Pironti e Cancellieri.

La Commissione ha approvato l'elenco delle indennità di residenza per l'anno 1915-1916 nella provincia di Palermo; ha conferiti premi per insegnamenti facoltativi; ha provveduto circa alcuni reclami d'insegnanti; ha espresso parere favorevole per la concessione di sussidi agli Asili Infantili di Bocca S. Giovanni, di Calvi, di Foligno (Garibaldi), di Gubbio, di Montone, di Orvieto, di Acquasparta, di Otterna, di Colleandoli, di Belfiore (frazione di Foligno) di S. Ferdinando di Puglia, di Casalnuovo Monterotaro, di Acqualagna, di Mercatello, di Fratterosa, di Perano, di Castelfrentano, di Pesaro, di Casoli, di Palena di Borrello, di Gesualdena, di Lama de' Peligni, di Sigillo, di Fiorile, di Reguso (Collegio di Maria), di Solofino, di Caposele, di S. Croce di Magliano, di Riccari, di Montaporzio (Pesaro) e di Rotello.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri mattina alle ore 7, provenente da Firenze, tornò in Roma il Ministro on. Rienzo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 23 febbraio.

Bollettino n. 273.

Sono segnalate efficaci azioni delle nostre artiglierie nelle Alte Valli Cordevole, Boite e Radende.

— Nella zona del Monte Nero, il mattino del 22, dopo intensa preparazione con fuoco di artiglieria e lancio di bombe, l'avversario irrompeva in forze contro le nostre posizioni del Mrzli. Respinto lungo quasi tutta la fronte di attacco, riusciva a penetrare in un breve tratto della nostra linea verso l'ala destra. Un immediato vigoroso contrattacco, sostenuto dalle artiglierie, lo scacciava poi totalmente dalla trincea occupata.

— Sul Carso continuata attività di artiglierie.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 23. Facendo esplodere una mina nelle vicinanze delle trincee da noi conquistate il 21 ad est di Souchez abbiamo danneggiato considerevolmente le posizioni nemiche. Sugli Hauts de Meuse i combattimenti d'artiglieria sono continuati colla medesima intensità. Ad est di questo fiume abbiamo attaccato posizioni organizzate dal nemico circa all'altezza dei villaggi di Consenvoye e Azannes per disturbare le nostre comunicazioni nel nord della Woevre. La nostra offensiva è penetrata nelle linee nemiche. In alta Alsazia un nostro attacco ad ovest di Meidvillar ci ha procurato la presa di posizioni nemiche.

In numerosi combattimenti aerei oltre le linee nemiche i nostri aviatori hanno avuto il sopravvento.

Fronti orientale e balcanico. – Nessun cambiamento.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 23, ore 22. — Nel Belgio bombardamento delle trincee nemiche ad est di Boesinghe in Artois un abbondante nevicata impedisce qualsiasi attività offensiva. In Champagne abbiamo effettuato tiri di distruzione contro le opere nemiche ad ovest di Navarin. A nord di Verdun, dopo un violento bombardamento sulla due riva della Mosa, i tedeschi hanno diretto durante la giornata una serie di azioni di fanteria estremamente vive contro la nostra fronte fra Brabant-sur-Meuse e Herbebois Tutti gli attacchi fatti contro Brabant e contro Herbebois sono stati respinti. Fra questi due punti, a prezzo di considerevoli perdite, il nemico ha potuto occupare il bosco di Naumont e il saliente formato dalla nostra linea a nord di Beaumont. A nord-ovest di Gromanoy i nostri tiri di sbarramento hanno impedito lo sviluppo di un attacco preparatorio.

Attività abbastanza grande delle opposte artiglierie nella regione del Bas de Sapt e ad ovest di Altkirch.

(S) *Uff. da* **Parigi**, 23, ore 15. — In Artois abbiamo preso alcuni elementi di trincee nel bosco di Givenchy.

Nella regione a nord di Verdun il bombardamento del nemico, energicamente controbattuto da noi, è continuato durante la notte.

Azioni di fanteria si sono svolte su un fronte di quindici chilometri circa. La lotta continua con violenza dalla riva destra della Mosa fino a sud-est di Herbebois. Abbiamo sgomberato il villaggio di Haumont del quale occupiamo la estremità dopo un combattimento accanito nel quale le nostre truppe hanno inflitto al nemico perdite elevatissime.

Un contrattacco ci ha permesso di riprendere la maggior parte del bosco Caures, posto sul saliente occupato ieri dal nemico a nord di Beaumont. Un forte attacco tedesco diretto su Herbebois è stato arrestato nettamente dai nostri tiri di sbarramento.

— Secondo le dichiarazioni dei prigionieri alcune unità tedesche sono state completamente distrutte durante queste azioni. Il duello di artiglieria continua lento nella regione Haute Chevauchée-Fromezey.

— In Lorena nella regione di Nomeny, la nostra artiglieria si è mostrata abbastanza attiva. Una ricognizione nemica a nord di Leyriconrt non ha potuto raggiungere le nostre linee.

FONTE INGLESE

Uff. da **Londra**, 23. — La nostra artiglieria ha oggi bombardato le trincee nemiche ad est di Mariaucourt e nei dintorni di Ovillers. L'artiglieria nemica ha bombardato le nostre trincee a sud-ovest di Foucaucourt. La scorsa notte il nemico ha fatto esplodere una mina ad est di Givenchy; non abbiamo avuto alcuna perdita. Al mattino abbiamo fatto esplodere una mina presso la ridotta Hohenzollern, e le nostre truppe hanno occupato la prima linea dell'escavazione. I marinai da trincea delle due parti sono stati oggi attivi alla Fosse n. 8 Fosse-Bethune è stata bombardata la notte scorsa. La nostra artiglieria ha bombardato oggi le trincee nemiche fra Ypres ed il canale di Comines. L'artiglieria nemica ha bombardato le posizioni delle nostre batterie a sud-ovest di Ypres; ed ha fatto uso di molte granate lacrimogene. Il nemico ha costruito uno sbarramento a sud dello stagno di Zillebeke. Le nostre trincee fra la strada di Pilken ed il canale dell'Yser sono state bombardate al mattino ed al pomeriggio, riportando danni considerevoli. Il ponte sul canale dell'Yser a mille *yards* a sud Ypres e sulla ferrovia di Thourout è stato reso dal fuoco di artiglieria. Al mattino di buon'ora un aeroplano nemico ha lanciato tre bombe su Dunkerque; tre borghesi sono rimasti uccisi.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) *Ufficio da* **Vienna**, 23. — Fronti russo e sud-orientale. Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 22. — Nel settore di Riga e sulla Dvina, fra Ogher e Prolettagoff numerosi aeroplani nemici hanno compiuto voli. Vi è stato inoltre un fuoco di artiglieria. Nel settore Jacobstadt presso Dunkern vi è stato un vivo duello di artiglieria pesante e leggera. Sulla posizione di Dvinsk è continuato il combattimento di artiglieria per il possesso di una escavazione presso Illoukst. Elementi di un nostro reggimento del Caucaso hanno operato una ricognizione ad ovest della parte settentrionale del lago di Sventen ed hanno annientato il presidio di una trincea tedesca: 150 uomini con due ufficiali demolirono la trincea, respinsero con fuoco di fucileria e con l'aiuto dell'artiglieria le riserve nemiche accorse e ritornarono poscia nelle loro linee facendo prigionieri ed impadronendosi di numerosi fucili. Nella regione di Smorgon un nostro distaccamento ha sfondato la barriera dei reticolati di ferro nemici ed ha invece le trincee avversarie. Parte della guarnigione di esse è stata passata alla baionetta, la parte rimanente si è data alla fuga.

Nella regione del corso superiore del fiume Strypa il nemico ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee; ma, accolto dal fuoco dell'artiglieria, della fucileria e da un contrattacco, è stato respinto con gravi perdite verso le sue trincee. Abbiamo fatto prigionieri. Nel villaggio di Khmelievka nella regione di Boutchatche, il nemico ha lanciato degli aeroplani materie infiammabili. A nord di Boyane abbiamo fatto saltare un fornello di mina. L'esplosione ha distrutto, provocandone il franamento, un tratto estremamente considerevole, il settore di una posizione nemica di cui abbiamo occupato le osservazioni.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Montecarlo**, 23. — Al banchetto offerto alle personalità italiane e francesi assistevano i Consoli d'Italia e di Francia; Luigi Gamin, Presidente del Comitato franco-italiano, D'Atri e Camillo Blanc hanno pronunciato discorsi applauditissimi.

✦ (S) **Parigi**, 22. Bacques nell'*Excelsior* commentando il discorso pronunciato a Nizza dall'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, dice che il suo linguaggio è al tempo stesso nutrito d'idealità e molto realista.

Durandy, nel *Figaro*, dice che l'on. Tittoni ha parlato da uomo di Stato avveduto, eloquente, prudente e fluido e come sempre la sua parola ha destato interesse e attenzione.

Herbette, nell'*Echo de Paris*, dice che la sintesi della situazione tra Francia e Italia è nella frase di Tittoni: «E' necessario che i due popoli abbiano sempre la coscienza che la loro causa è comune».

Il *Petit Parisien* dice che i problemi economici si imporranno dopo la guerra e che l'eloquente discorso dell'on. Tittoni è pieno di importanti indicazioni.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 24 febbraio a L. 124.77

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 febbraio a tutto il 26 febbraio pei dazioni non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124,53.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 24 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 febbraio 1916 da valere per il giorno 24 febbraio 1916.

Parigi	114 09
Londra	31 96
Svizzera	127 31
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 82
Lire oro	126 08

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertata il giorno 23 febbraio 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	113.80	114.10	113.—	114.30
Londra	31.90	31.98	31.93	32.—
Svizzera	127.30	127.60	127.40	127.70
New York	6.66	6.69	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.80		124.—	

BORSA DI PARIGI

		22	23
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.15	61.35
Rend. franc. 3½% amm. ant.	»	00.—	00.—
Rendita Argentina 1900	»	78.50	78.45
Rendita spagnuola 5% unificata	»	87.—	87.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	92.15	91.80
Cambio su Italia	fr.	87.— a 88.—	86.50 a 88.50
Chèques su Londra	fr.	27.97. 28.03.	27.97 28.03

BORSA DI LONDRA

	22	23
Nuovi consolidati	58 3/8	58 1/2
Egiziano nuovo	76 —	76 1/4
Rendita giapponese 4 %	71 3/8	— —
Uruguay 3 ½ %	81 7/8	— —
Marconi	1 15/16	1 15/16
Argento in verghe	36 —	37 1/16
Rame contanti	107 —	10g —
Prestito francese	84 1/8	84 1/4

— Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lst. 389.000.

(S) **Amsterdam**, 23. — Cambio su Berlino guilders 42 22 1/2.

(S) **Madrid**, 23. — Cambio su Parigi 30.60.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

V

Un quarto d'ora dopo, il maestro e l'allievo installavansi nel *sulky*, o – meglio – vi si sospendevano nell'attitudine di geni decorativi, essendo lo stretto veicolo ingombro già dai strumenti di supplizio. Per buona sorte il *corral* era poco distante. Si risalì il minuscolo burrone dominato dalla dimora assai modesta del tedesco, mentre Cleguerec insegnava al compagno che costui chiamavasi barone di Orberkurn e che sua figlia rispondeva al nome di Irene.

— Ella trovasi sul suo belvedere – disse Alano.

— Ah – rispose Maurizio facendo una leggiera alzata di spalle – io credo che vi passi l'intera vita.

Come alla vigilia, fu scambiato un saluto cerimonioso che mostrava assai poca intimità.

— Non siete in relazione? – chiese il giovane parigino.

— Le nostre relazioni si limitano a dalla scappellata, ad una frase scambiata per istrada, e dai rapporti commerciali all'epoca del raccolto della barbabietole, perchè io compro l'intero raccolto del mio vicino.

— Come! – esclamò Lavaudieu – date del denaro a un prussiano?

— Ci avesse permesso di cielo di dove il nostro denaro alla Prussia in condizioni simili! – rispose Cleguerec.

— E' duro, malgrado tutto – insistè l'ardente patriota.

— Certo non più duro che pagare le tasse, le quali servono a mantenere il successore di Wolf!

— Chi è questo Wolf?

— Il generale inglese che ci ha preso il Canadà.

— Sì, ma è tanto tempo!

La conversazione politica fu interrotta dalla forza delle cose essendosi il *sulky* fermato avanti alla palizzata del ranch. Maurizio staccò la cavalla adattandole sul dorso la sella messicana che aveva recato con sè. Egli compieva tutte queste operazioni con tale rapidità che dimostrava come le affidasse di rado ad altri. Quando trovossi in sella, col suo cappello di feltro a larghe falde ornato di un gran nastro di cuoio, coi calzoni di pelle castana rigati d'ermellino, colla sua enorme frusta dagli staffili intrecciati, e il suo *lazzo* sospeso al pomo della sella che gli arrivava allo stomaco, nessuno avrebbe creduto, che questo cavaliere, la cui cavalcatura e il modo di cavalcare sembravano dei pari selvaggi, avesse formato dieci anni prima l'ornamento dei caroselli militari alla scuola di Saint-Samur.

Egli penetrò nel recinto, cercò con lo sguardo l'animale da prendere e, d'un tratto, si slanciò al galoppo con una vertiginosa rapidità.

Alano, non perdendolo d'occhio un istante, mormorava sotto ibaffi.

« E' nato per stare a cavallo, ma perchè mai quel travestimento! E' una cosa infantile. Ma io rimarrò classico. »

Ed era certamente classico, non c'è che dire, questo parigino, Scarpine verniciate dalla suola platta, guanti scamosciati di pelle grigia, frustino di una celebre fabbrica di Oxford Street; non vi era da riprendere assolutamente nulla nella tenuta di lui, all'infuori del copricapo, che consisteva in un gran paglia imposta da Maurizio, il quale non ne aveva voluto sapere del nero cappello a cencio fabbrica Hickel.

— Non voglio inclinazioni, caro camerata! – aveva detto perentoriamente.

E Lavaudieu, il corretto, aveva ubbidito. Quando Maurizio diceva la cosa in un certo modo era difficili contraddirgli.

Intanto i cavalli, agruppati a torme irregolari verso il limite dell'immenso pascolo, cominciavano a dare dei segni di agitazione. Non strappavano più l'erba del prato; tutte le teste erano alzate, tutti i colli tesi, tutte le orecchie puntate in direzione del nemico, vale a dire del padrone. Questi figli della prateria, appena prigionieri, la maggior parte dei quali non erano stati domati, sapevano per esperienza che uno di essi stava per essere avvinghiato dalla lunga correggia, trascinato lungi dai compagni e – dopo una breve lotta – caricato di un peso ignominioso. Si trattava dunque di non essere la vittima.

D'un tratto le torme di diedero a correre di gran carriera, dapprima compatte, quindi rotte, e un momento dopo sparse, innanzi all'uomo che si avvicinava, piegato sulla sella e facendo già fischiare il suo *lazo*. La confusione era talmente completa, la distanza così grande, che Alano non poteva più distinguere – fra quei punti neri agitati dal turbine – colui che era la causa della rotta degli altri. Finalmente in capo ad un quarto d'ora, Maurizio raggiunse il compagno trascinando legato dietro a sè un quadrupede che sembrava profondamente umiliato ma non mostrava, sino a nuovo ordine, alcuna velleità di resistenza.

— Ecco il vostro cavallo! disse egli saltando a terra. Si chiama *Blackfoot*; e va pe facerlo un presente. Non lo giudicate dall'aspetto che ha oggi. Se fosse asciutto, curato, lavato, pettinato, sfiammato per qualche tempo, non mi mancherebbe che montarlo un bel mattino al Bosco per trovarci duecento luigi.

— Ditemi la ferratura – disse Alano ridendo – ed anche la scorzonatura!

— Quanto alla scorzonatura rimane, ve lo confesso, qualche cosa da fare. Tuttavia, come vedrete subito, questo giovane anarchico ammette già la briglia e consente a portare una sella sul dorso, a condizione però che la sella rimanga libera. Abbiamo discusso, fra me e lui, questo importante articolo ma senza intenderci: vi cedo ora la parola. Siccome amate i cavalli, l'esercizio al quale vi invito riuscirvi interessante, oso dire assai interessante e nuovo.

Mentre parlava, Maurizio faceva passare da *Annie* a *Blackfoot* le varie parti della bardatura. L'animale serbava una fiera immobilità, qualche cosa come la falsa rassegnazione della bestia feroce che aspetta l'apertura del cancello per saltare sul guardiano.

— Ed ora – disse il professore – voi salterete sul cavallo senza toccare le staffe. Cercate di cadere bene in sella dal primo istante, dopo di che non dovete preoccuparvi d'altro che di mantenervici; e non badate, per carità, al mezzo. Riflettete che non si tratta più di un combattimento fra esseri civilizzati; non vi sono più regole; non cadete, ecco tutto; non perchè vi è stato detto e ridetto nei maneggi che non bisogna cadere; ma perchè, se cadeste oggi, *Blackfoot* si crederebbe autorizzato da questo momento di debolezza a resistervi sei mesi di più... Bravo, ragazzo! Ecco un bel salto di volteggio! Cercate ora di rimanere dove siete... Gettate il frustino a tenetevi al pomo della sella!... Afferratevi alla criniera!... Ma bene, grazie a Dio! si vede proprio che siamo della stessa razza!... Ottimamente, coraggio, chè il più è fatto. Voi siete proprio nato per presiedere a una scuola di maneggio nella prateria!...

Lavaudieu non aveva agio di udire i rallegramenti nè i precetti. Simile alle antiche macchine di guerra di cui un urto leggero mettava in azione la prodigiosa forza l'animale – appena tocco dai piedi dell'uomo – aveva scavezzato il sottopancia avvicinando con un moto fulmineo alle reni le gambe inferiori.

Senza collera, con la fredda abilità di un istitutore che calcola i suoi colpi questo spiccava un salto in senso verticale, ricadeva per tornare a spiccare il salto eseguendo contemporaneamente una giravolta senza un secondo di riposo. Alano, abituato alle difese multiple e sapienti dei giovani cavalli del suo paese, cercava invano l'arte sua in presenza di questa tattica, ostinata, paziente unica del puledro americano. Ciò che gli tornava meglio alla mente era una capriuola di Rabat. – Poco mancava che non avesse anche lui « il mal di mare come un soldato »

— Ma benissimo! – gli gridò Maurizio. – Siete veramente forte.

Lavaudieu

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

Senza LA MODA ILLUSTRATA: Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Con LA MODA ILLUSTRATA: Italia ..... Anno L. 22,24 | Stati dell'Unione (ecc). ..... Anno L. 42,—
La Moda Illustrata Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 15-84.
Tariffe: La pagina (in 3 colonne) cent. 30 la linea — 3.a pagina L. 20 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Remunirsi vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

NOTE AGRARIE

Un pensiero di N. Miraglietti. — « Quella che proviene dal suolo è vera ed indistruttibile ricchezza ed è dovere d'ogni buon cittadino accrescerla e moltiplicarla ».

Il censimento del solfato di rame. — Alcuni giornali agrari e non agrari seguitano a patrocinare l'idea di un censimento del solfato di rame.

Secondo noi questo censimento è già bello che fatto.

Poichè dall'estero di solfato-rame non n'è venuto che pochissimo (e dalle dogane si può sapere precisamente quanto n'è arrivato) e poichè le fabbriche che lo producono sono ben poche in Italia e ciascuna di esse sa fino all'ultimo chilo quanto solfato ha prodotto, basta una semplice investigazione presso le fabbriche per accertare quanto solfato esiste in paese. Ma poichè il Governo seguita a ripetere che il solfato non mancherà è segno evidente che questo censimento ha fatto per suo conto e che da esso è risultato come il quantitativo prodotto e quello che si vien producendo con le materie prime introdotte è sufficiente ai bisogni della viticoltura.

Tutto ciò è rassicurante. Occorre che l'assicurazione si estenda anche alla provvista dei vagoni necessari per il trasporto dalle fabbriche ai centri di consumo.

Quanto al prezzo, anche se esso è raddoppiato, ciò non può nè deve spaventare i viticoltori, i quali trovano nel maggior prezzo del vino il compenso più che sufficiente a coprire il maggior prezzo del solfato di rame.

E' tutta questione di avere e *di usarlo* in tempo, ed in ciò i viticultori debbono riporre fiducia nell'opera del Governo che non ignora quale disastro sarebbe per la viticoltura se questo medicamento indispensabile mancasse al momento opportuno.

I grandi danni della filossera in Puglia. — La Puglia, che fino a qualche anno fa era a buon diritto chiamata la cantina d'Italia, va oggi ad essere devastata dalla fillossera.

Ecco: Nella provincia di Bari sopra 114 mila ettari di vigneto ne sono già distrutti 64.200 (più della metà) e ricostituiti soli 2.700!

Nel Leccese sopra 120 mila ettari ne sono distrutti 30.200 e ricostituiti 7.820.

La provincia di Foggia sopra 42.600 ettari ne ha perduti soli 300, ma il malanno procede rapidamente.

La situazione è davvero grave. Vero è che si contano numerosi Consorzi antifillosserici che dispongono di circa 400 ettari di vivai di viti americane; ma la ricostituzione laggiù è lunga e difficile!

La Puglia che era per produzione la prima regione vinicola italiana ora, in causa del progresso spaventoso della filossera va diventando una delle ultime!

Il solfato di ferro agli olivi. — Il valoroso prof. Lotriente della Cattedra ambulante del circondario di Roma che si è dedicato specialmente con tanto amore alla olivicoltura consiglia l'uso del solfato di ferro d'applicarsi proprio in questa stagione ai tronchi ed ai rami dell'olivo in soluzione al 1 ½ % con altrettanta calce.

Il prof. Lotriente da larghe esperienze ha trovato che questa pulizia che si farà a mezzo di un pennello vegetale giova assai:

a) alla pulizia del tronco e dei rami,

b) a ridonare vita e vigoria alle piante intristite.

c) a ridisporle a produzione, beninteso se sarà accompagnato dalle altre cure colturali.

Abbiamo visto vecchie piante d'olivo, che con questo semplicissimo trattamento erano rinvigorite e tornate a produzione.

BREVI NOTIZIE.

La Società degli Agricoltori italiani ha assegnato una medaglia d'argento al Consorzio agrario di Cesano pel concorso a premi da esso bandito fra i viticoltori che nel 1915 meglio si difesero contro la peronospora.

— Ecco il quantitativo del solfato-rame introdotto in Italia durante l'ultimo triennio:

Dall'Inghilterra: (ultimi otto mesi).

Nel	1913 quintali	296.017
»	1914 »	186.748
»	1915 »	115.611

Dall'America:

Nel	1913 quintali	6.853
»	1914 »	20.550
»	1915 »	22.980

Da altri paesi, la complessiva importazione non arriva ai 300 quintali.

In totale abbiamo:

Nel 1913 quintali 303.036; nel 1914: quintali 217.581; nel 1915 quintali 138.202.

— La *Rivista Agricola* di Roma diretta dal comm. Cortina ha pubblicato testè per i suoi lettori un eccellente manuale intitolato « Il superfosfato ».

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Signora Angelina – Roma. L'olio d'oliva gela realmente a 4 gradi sopra zero. Se la sua camera da pranzo scende a 6 gradi di notte è probabile e spiegabile che una piccola porzione dell'olio cominci a gelare. Però, se veramente a quella temperatura gelasse tutto, c'è da sospettare che contenga altri vegetali, che gelano più facilmente e più presto di quello d'oliva.

La finezza maggiore o minore dell'olio non ha influenza sul congelamento.

Con. E. Macrì. – Il trifoglio pratense e botagino è biennale e dura due anni. Si semina sul grano, ora, in marzo, ricoprendolo con lo stesso lavoro di zappetta o di erpicatura – terra nera.

La dose è di 30-35 chil. per ettaro.

Sig. P.S. Anagni. — Esiste un misuratore automatico brevettato per vini ed è quello del dottor Del Luno di Firenze.

Camillo Mascini.

SPORT

Corse al Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Secondo giorno - Giovedì 24 febbraio.

PROGRAMMA

PREMIO DELLA SOCIETA' DEGLI STEEPLE - CHASES.

I. Corsa (Steeple-chase) Ore 14.30

L. 3000, data dalla Soc degli Steeple-Chases d'Italia, delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo - M. 3200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Sir Hope	Moretto	66	g. blen e b. bianca.
William Smith	Sor Gorlig	73	g. paglia e b. viola.
Giulio Coccia	Don Ano	60	g. rossa e b. blen.
Giuseppe Mazzoni	Ardena	60	g. e b. blen.

II. Corsa PREMIO NETTUNO Ore 15 —

L. 1000 delle quali L. 330 al secondo e L. 150 al terzo - M. 1600

Ten. Federico Tesio	Romney	63	g. bianca e b. rossa
Cav. G. Modiglioni	Flower Boy	63 ½	g. arancio e b. nera
Sir Rholand	Kashmi	62	g. e b. bianca e viol.

III. Corsa PREMIO MONTE CAVO Ore 15.30

(Siepi e Vendere)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo - M. 2000

Giuseppe Mancini	Nicol. Flamm	69	g. e b. Mar.
Cav. G. Modiglioni	Gallomodo	67	g. arancio e b. nero.
Sir Hop	Ismai	63	g. blen e b. bianca.
Giulio Coccia	Celsius	67 ½	g. rossa e b. blen.
Id. id.	Circus	63	id. id.
Giuseppe De Montel	Remi	60	g. e b. nera.
Cap. mar. V. Doria	Varese	67 ½	g. e b. gialla.
Luigi Falconi	Gen. Ameglio	60	g. e b. blen.
Cav. G. Visconti	Parisina	64 ½	g. blen e b. rossa

IV. Corsa PREMIO CORNETO Ore 16 —

(Handicap ascendente)

L. 3500 delle quali L. 350 al secondo e L. 150 al terzo - M. 1800

Cav. Enea Gallina	Nigarda	60	g. marrone e b. rosso
Ten. Alf. Barrasco	Lacinio	48	g. e b. viola.
Cav. G. Modiglioni	Firdusa	47	g. arancio e b. nera.
Doria - Martini	Baltea	46	g. gialla e b. blen.
Razza Bellotto	Monteschino	65	g. bianca e b. gialla.
Sir Hope	Capriola	60 ½	g. blen e b. bianca.
Grilla - Ruffo	St. Olaf	60	g. bianca e b. rossa.
Magg. A. Dall'Acqua	Ilia	59 ½	g. e b. nera.
Ten. Achille Sola	La Perla	59 ½	g. rossa e b. nera.
Sir Rholand	Juno	57	g. e b. bianca e viol

V. Corsa PREMIO WOLSEY Ore 16.30

(Vendere – Allievi fantini)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo - M. 1600.

Cav. Raff. Ruggiero	Tedina	58	g. blen e b. scarlatta.
Sir Blackrose	Fiona Hall	60	g. rosa e b. nera.
Ten. Federico Tesio	Agricerita	58	g. bianca e b. rossa.
Magg. A. Dall'Acqua	Bilubra	51	g. e b. nera.
Cav. Enea Gallina	Fripponette	47	g. marrone e b. rossa.
Duca Phillipson	Galli	54	g. e b. blen.
Razza Bellotto	Monteschino	66	g. bianca e b. gialla.

VI. Corsa PREMIO ARICCIA Ore 17 —

(Vendere)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo - M. 2100.

Cav. G. Modiglioni	Il Falco	67 ½	g. arancio e b. nero.
Sir Blackrose	Quirito	59 ½	g. rosa e b. nera.
Sir Rholand	Vai	59	g. e b. violetto.
Mar. Lorenzo Corsini	Lora	51	g. rossa e b. blen.
Cav. Enea Gallina	Orco	58	g. marrone e b. rosso

Il Premio Nettuno (L. 3000 m. 1600) è la maggiore dotazione della giornata e, malgrado il piccolo numero dei concorrenti, promette di riuscire una gara piena di interesse per l'incontro di **Koshani** (il quale a due anni forni delle ottime esibizioni) con Romney che a Pisa, dieci giorni or sono, ottenne un facile successo in buona compagnia. Anche Flower Boy è un soggetto di valore che ha sempre disputato le sue prove in una classe scelta. Per lui dobbiamo fare le più ampie riserve, ma tra gli altri due le nostre preferenze cadono senza incertezze sul rappresentante del conte Schaibler.

Fra *Not Guilty* ed **Ardena** si disputerà sul palo, il premio della Società degli Steeple-Chases; però la enorme differenza di peso rendendo troppo arduo il compito del castrone di fronte ai mezzi e al coraggio della puledra, procurerà a questa un sicuro successo.

Più difficile è la scelta di un vincitore nel Premio Monte Cavo: **Varese** vi ha le chances migliori e dopo di lei la *scuderia Coccia* e *Nicolette Piazza*.

Nel Premio Corneto preferiamo **Lucinio**, **Ymon** e *Monteschino*.

Il premio Wolsey riservato agli allievi fantini dovrebbe registrare una vittoria di **Frigonette**, che domenica corse bene; avversari più temibili *Agoracrite* e *Montechino*.

Malgrado il top-weight, **Il Falco** è il più indicato nel premio Ariccia, nel quale *Orco* potrebbe aggiudicarsi la seconda monta.

E. G.

ALPINISMO

Club alpino italiano. — Sezione di Roma Domenica 27 febbraio Escursione a Monte Le Fosse (m. 1300) *Gruppo dei Lepini*.

Partenza da Roma (Stazione Termini) ore 5.30 – arrivo stazione Giulianello 6.26 – arrivo a Rocca Massima a piedi 11.15 – arrivo vetta 14 – Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 15 – arrivo Cori 17.30 – arrivo Cori stazione 18.40 – partenza in ferrovia 18.59 – arrivo a Roma 20.45

Portare la colazione – Preventivo L. 6.

Appuntamento alla Stazione Termini ore 6.10. – Direttori: *G. Brunati* e *E. Lora*.

N. B. In conformità della circolare 9 Novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presentano di essere chiamati sotto le armi, previo accordo con uno dei Direttori.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 24 Febbraio — S. Cesario m.

Leva il sole alle 6.53 — Tramonta alle 5.51

Leva la luna alle — — — Tramonta alle 0.0 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Scambio di vocale.

Con l'o non vividi i fiori del giardino
Con l'a l'avversario propizio non fai
E invan di convincerlo tu presumerai.

Spiegazione del giuoco precedente:
Occhi-ali — OCCHIALI.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.30	2.25	8.35	10.40	14.10	16.25
					19.—	19.55	3.10
Pisa-Torino	7.15	9.20		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.22	22.20	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	18.25	21.2	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castelnuovo A.	10.5 c)	8.5	12.—	18.20 c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			10.3		diretto		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.10	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.10				
Velletri				20.25	merci	23.25	festiv.
Fiuggi-Alatri	6.45		7.35	12.20	18.5	19.10	
Mandela-Sabina		8.5	12.—	18.50			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.55		12.—	14.25	17.15
				20.25	22.15	23.50	
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.20		13.40	20.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.400	14.10	19.50	23.—
Milano-Firenze	9.40	9.35	13.15	19.50	18.1	23.—	
Milano-Pisa		9.30					
Pisa		6.30					
Castelnuovo A.			8.20	9.50	15.—	0.15	23.45
Grosseto		11.50					
Tivoli		7.35					
Civitavecchia	8.40	11.50			diretto		
Frascati	7.25	8.30	12.55		16.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		13.40		0.45	
Velletri	8.5						
Fiuggi-Alatri	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35		
Sulmona-Mandela	8.20		8.50	15.—	20.15		

f) da Fabriano — g) da Avezzano — h) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

	omn. ora.		marzo				
Roma p.	6.50	8.—	6.40	0.30	12.—	18.30	
Saamb. n. 40	—.—	8.40	7.10	—.—	12.40	19.0	
Bagni a.	6.58	»	7.31	10.18	13.—	19.21	
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38	
Tivoli	—.—	»	8.4	10.52	13.37	19.54	
	misto fer.					omn. ora.	
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25	
V. Adriana	»	7.22	10.38	13.19	16.49		
Bagni	»	7.36	10.52	13.32	17.1	18.59	
Saamb. n. 18	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—	
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	19.50	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9. – – 17. –
Arrivi a Roma – 8.40 – 15.40 – 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	4°	Cm.	9×30×50	Anno	L.	18 —	Semestre	L.	10 —	Trimestre	L.	6 —	Mese	L. 2 —
»	3°	»	12×30×50	»	»	21 —	»	»	12 —	»	»	7 —	»	» 4 —
»	2°	»	25×43×50	»	»	40 —	»	»	23 —	»	»	13 —	»	» 8 —
»	1°	»	43×60×50	»	»	80 —	»	»	50 —	»	»	32 —	»	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di titoli, carte, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, e mobili preziosi da conservarsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 2 % - Conti correnti 2 ½ %; 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term. : 6.21 (*fer.*) (in effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — (7.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.35 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.50 — 8.20 — 9.50 (*fest.*) — 11.20 — 12.50 (*fest.*) — 14.20 — 15.50 (*fest.*) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.* limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 6.48 7.32 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 15.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 6.5 — 7 — 7.35 8.25 — 8.53 — 9.37 — 10.59 — 11.45 — 12.37 — 13.50 — 15.5 — 16 16.59 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18
Arrivo a Roma 9.16 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.
Arrivi a Roma 7.33 – 14 – 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni cutanee ottiene sicuro e radicale sollievo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a jodure di potassio pure, essendo dessi constatata inutile e perniciosa l'azione del 606).

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la pelle, le piaghe ed ingravate guariscono in poche settimane tutte le stagioni. La cura intera 14 fl. costa L. 21 In Italia, esteri. L. 23 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esatto controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, massima adeguata incarico. Tessera ferroviaria 1206|3 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed aboti a piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico, si eliminano assolutamente i calli e si curano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattiva calzatura. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio 83, p. 1°. Telefono 16-38.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

DISTINTA SIGNORA cecuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE, seria, cercherebbesi presso distinta famiglia, anche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p.p. 1340

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 3.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, non a senza pensione via Coppelle 28 int. 3. 1343